

Le Alpi **Orobiche**

EDIZIONI OROS

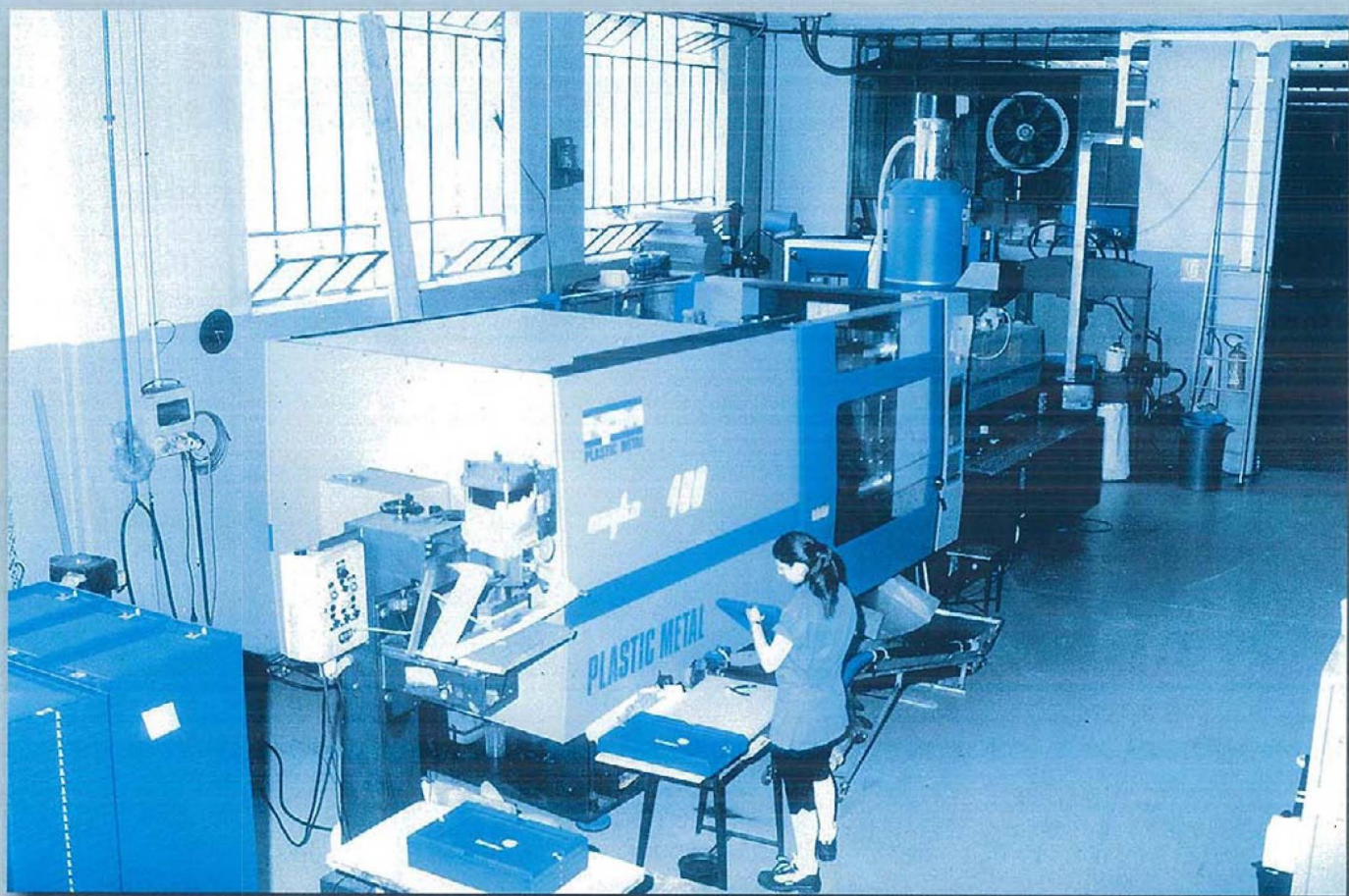


NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo e sottosezioni



CARPLAST snc

di Caroli & C.



**STAMPAGGIO
MATERIE PLASTICHE
DA TON. 20 A TON. 400
SALDATURE AD ULTRASUONI
DFA 800/1500**



**24040 LALLIO (Bg) - Via Provinciale, 19/L
Tel. 035 691013 - Fax 035 203731**

Agosto-Ottobre 2002**Anno V - n. 28-29****Editore**

Edizioni Oros srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 122

24121 Bergamo

Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775

Coordinatore editoriale

Mario Minuscoli

Direttore responsabile

Stefano Ghisalberti

Direttore editoriale

Paolo Valoti

Redazione

Clelia Marchetti (segreteria),

Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,

Angelo Diani, Ezio Stucchi

Direzione e redazione

CAI sezione di Bergamo

Via Ghislanzoni, 15

24122 Bergamo

Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862

E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it

www.caibergamo.it

Pubblicità

SPM Società Pubblicità & Media srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122

24121 Bergamo

Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753

E-mail: info@spm.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl

Via Corti, 51 - 24126 Bergamo

Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934

Progetto grafico e impaginazione

Videocomp srl

Via Pescaria, 1 - 24123 Bergamo

Tel. 035.237289

Bimestrale

Un numero € 0,50

Abbonamento annuale € 2,50

Articoli, disegni e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Le diapositive, se richieste, saranno restituite. La pubblicazione degli articoli implica l'accettazione, da parte dell'autore, di eventuali tagli o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo
n.1 del 22 Gennaio 1998

In copertina:

Mario Curnis e Simone Moro

in vetta all'Everest

(foto di Simone Moro)

Quando la montagna scende in città

Chi si fosse trovato domenica 9 giugno scorso a transitare per Città alta sicuramente avrebbe notato una cosa: centinaia di ragazzi con lo zainetto in spalla e con cartina e bussola in mano, che correvano vociando tra le viuzze della nostra storica città. Sulle loro magliette colorate uno stemma particolare: un aquilotto sopra lo scudo del Club Alpino Italiano. Erano i giovani dell'Alpinismo giovanile provenienti da tutte le sezioni CAI lombarde. La loro carta di identità: 8-17 anni di età, altezza in forte aumento, capigliatura al vento e occhi pieni di vita.

Per il 2002, Anno internazionale delle montagne, la Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile (Crlag) e il CAI di Bergamo e di Cisano Bergamasco avevano deciso di realizzare un meeting giovanile dove gli aquilotti del CAI fossero i protagonisti, ma non solo. La manifestazione doveva coinvolgere istituzioni, associazioni esistenti sul territorio e abitanti e turisti che transitassero nella zona. Per una volta la montagna doveva scendere in città a incontrare i suoi abitanti con dei protagonisti d'eccezione e un testimonial speciale: i giovani lombardi del Club Alpino Italiano, e il forte alpinista Mario Merelli, primo bergamasco salito sul Makalù. Il grande abbraccio non poteva che avvenire a Bergamo alta, sugli spalti di S. Agostino messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, come palcoscenico ideale per suggellare questo incontro. Un anno di lavoro per poter progettare e realizzare al meglio il meeting: un grande gioco dove i ragazzi del CAI potessero verificare le proprie conoscenze divertendosi e scoprendo cose nuove. Orientamento, equipaggiamento, flora, fauna, etnografia, sicurezza in montagna, rocce e minerali, argomenti già trattati nei corsi di Alpinismo giovanile, le prove che i giovani dovevano superare. Le istituzioni e le associazioni invece dovevano scendere in piazza ed essere da una parte punto fondamentale per le prove dei ragazzi e dall'altra punto d'incontro con i cittadini. Non è stato un caso se percorrendo le strade e le piazze di Città alta il 9 giugno, si potevano trovare stand con le pietre del Gruppo Orobico minerali, con gli animali imbalsamati del Museo "Caffi", con i reperti etnografici del Museo di Comenduno di Albino, con i fiori del Gruppo Flora alpina bergamasca, con una piccola palestra di arrampicata curata dai volontari del Soccorso alpino della VI Delegazione orobica e dagli istruttori della Scuola di alpinismo.

Oltre 150 persone impegnate nell'organizzazione hanno permesso di far gareggiare 450 ragazzi e di far conoscere ai cittadini una piccola parte delle gemme preziose che la montagna racchiude dentro di sé. E l'incontro non poteva riuscire così bene se non ci fossero state anche la spontaneità, la vivacità, la gioia e l'esuberanza esternata dai nostri ragazzi nella ricerca della montagna scesa in città. Sono proprio loro la carta speciale che il CAI deve saper giocare per poter far conoscere e far avvicinare sempre di più la nostra società e il nostro modo di vivere alla montagna. Educare a riscoprire l'alpe e far compiere i primi passi ai più giovani è fondamentale se vogliamo che il CAI non invecchi. La Lombardia si sta muovendo bene in questa direzione. Luigi Cucchetti, vicepresidente della Crlag, ha portato in occasione della presentazione del meeting presso la sala stampa del Comune di Bergamo, dei dati davvero positivi.

Nel corso del 2001, la commissione ha svolto una indagine interpellando 80 sezioni CAI lombarde sulle attività giovanili svolte. Sono state ricevute 52 risposte che hanno permesso di realizzare la seguente statistica. In Lombardia sempre nel 2001 sono stati coinvolti in attività di Alpinismo giovanile sia nel CAI che nelle scuole ben 10.662 ragazzi. Di essi 1.046 giovani sono stati coinvolti in corsi sezionali di Ag; 2.030 ragazzi in attività extracorsi e 7.586 allievi sono stati coinvolti nelle scuole. Il tutto grazie alla mobilitazione di 313 operatori sezionali, 177 aiuto accompagnatori, 106 Aag, 23 Anag e 484 insegnanti. Interessante si presenta anche il dato relativo alla media generale delle attività giovanili svolte in Lombardia dal CAI: 19,1 anni di attività di Alpinismo giovanile nelle sezioni e 12,8 anni di attività nelle scuole. Dati che vanno fatti conoscere maggiormente all'opinione pubblica e che evidenziano in modo marcato il ruolo che il CAI svolge nella nostra società come prevenzione al disagio giovanile e alla conoscenza del nostro territorio montano.

Ma ciò non basta: a tutti i livelli del nostro sodalizio dobbiamo impegnarci sempre di più per far sì che lo spirito e i valori della montagna si diffondano tutti i giorni nelle nostre città e nei nostri paesi, incominciando a lavorare proprio con la freschezza e l'entusiasmo dei più giovani. I risultati e le soddisfazioni certamente non mancheranno.

Massimo Adovasio

La Camera di Commercio di Bergamo a sostegno dell'ospitalità di qualità



Questo è il marchio di qualità
delle imprese alberghiere.
A tutela dell'ospite, garantisce
un ottimo livello dei servizi.

Questo è il marchio di qualità
dei prodotti tradizionali bergamaschi.
A tutela del consumatore, ne garantisce la
genuinità, l'origine e la composizione.



Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo

Al servizio dei valori bergamaschi

24100 Bergamo - Largo Belotti, 16 - Tel. 035 4225111 - Fax 035 226023 e-mail: urp@bg.camcom.it - <http://www.bg.camcom.it>



Sempre più spesso sui quotidiani e dai mezzi di comunicazione sentiamo parlare di soccorso alpino, a causa dell'aumento delle persone che frequentano la montagna e, proporzionalmente, delle richieste d'intervento per incidenti vari. Purtroppo la maggior parte delle persone ignora cos'è veramente questo corpo, da chi è formato, con quali modalità è presente sul territorio e come vi opera.

Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è un organo del CAI, la sua fondazione risale ai primi decenni del secolo scorso. Il 30 novembre 1932 il CAI approva il regolamento per "l'Organizzazione dell'assistenza sanitaria in montagna", affidandone l'esecuzione delle norme al professor Ardito Desio, membro del Comitato scientifico del CAI. Nel 1954 il CAI delibera la costituzione di una "Direzione del Corpo di soccorso alpino" con direttore il dottor Scipio Stenico. Il Corpo è articolato in 10 delegazioni distribuite sull'arco alpino. Il primo statuto-regolamento è approvato dal Consiglio centrale del CAI il 18 dicembre 1955. Sin dall'inizio viene svolta un'intensa propaganda antinfortunistica ed è appunto dal '54 che il Soccorso alpino è attivo anche in Lombardia.

Nel 1955 il Cnsa partecipa al primo Convegno internazionale dei soccorsi alpini europei; dal 1963 la sua opera viene espletata in ottemperanza alle disposizioni disciplinate dalla legge del Presidente della Repubblica del 26 gennaio n° 91 che cita: "Il CAI assume adeguate iniziative tecniche per il soccorso degli alpinisti ed escursionisti infortunati o pericolanti per qualsiasi causa, nonché per il recupero delle salme dei caduti".

Con il passare degli anni, grazie al costante lavoro dei volontari, altri importanti traguardi sono raggiunti: nel 1982 la Regione Lombardia riconosce il Cnsas con la legge n° 44 del 18 luglio. Nel 1986 vengono attivate le basi regionali d'elisoccorso medico con le quali il Corpo inizia una progressiva collaborazione operativa. Dal 1992 si attivano le Centrali operative del 118 competenti

all'urgenza ed emergenza sanitaria. Due anni dopo i rapporti tra le parti vengono regolamentati da un opportuno protocollo d'intesa stabilito tra il Cnsas e il Comitato di coordinamento tecnico dei SSUEm dell'assessorato alla Sanità della Regione Lombardia,



Esercitazione con elicottero

in esso sono contenute le direttive che disciplinano i rapporti tra il Cnsas e il 118.

Dal 1932 a oggi questa macchina della solidarietà si è ingrandita enormemente: le 10 delegazioni iniziali sono diventate 25, con 218 stazioni e 6.060 volontari (dati riferiti al 1994) cui aggiungere le 12 zone speleologiche con 32 stazioni e 634 volontari (il soccorso speleologico era stato costituito il 5 marzo 1966 a Torino, poi, nel giugno di due anni dopo, è entrato a far parte del Cnsa che diventa Cnsas).

È del 29 giugno 1998 la legge regionale n° 10 in cui, la Regione Lombardia, riconosce il soccorso alpino e speleologico del CAI come soggetto di riferimento da utilizzare per azioni di salvataggio e recupero per il soccorso in montagna.

Il Cnsas lombardo attraverso le sue Delegazioni di zona (ognuna delle quali comprende il territorio montano di una provincia) si avvale di basi operative dislocate in aree a rischio, attivabili durante interventi complessi per la gestione delle squadre impegnate. I Centri operativi sono dislocati: per la V Delegazione bresciana a Edolo, a Ponte di Legno e a Esine; per la VII Delegazione valtellinese a Santa Caterina Valfurva, Sondrio e Chiavenna; per la XIX Delegazione lariana (che copre le province di Lecco, Como, Varese, Pavia) a Lecco; per la VI Delegazione orobica a Clusone e a San Giovanni Bianco (operativa dal 1° luglio 2001); infine la IX Delegazione speleologica che opera nei territori di Lecco e Bergamo è dotata di un Centro operativo mobile.

Dietro queste cifre, queste leggi (tappe importanti per la tutela di chi presta o di chi fruisce di questo servizio) c'è sempre stata la presenza di persone che amano profondamente la montagna,



Esercitazione con un infortunato

che la frequentano assiduamente, chi in veste di professionista, chi di semplice appassionato, e che da anni gratuitamente e coraggiosamente mettono a disposizione della collettività il loro tempo libero. Ovviamente i tempi cambiano ed è assolutamente necessario migliorare il servizio offerto in caso di intervento. Importantissima è la preparazione tecnica dei volontari, per entrare a far parte del Corpo devono necessariamente possedere un buon bagaglio tecnico personale, accumulato grazie alla loro attività alpinistica (o speleologica) personale. Requisiti fondamentali sono:

- residenza nell'area della stazione Cnsas di competenza;
- idoneità fisica e sanitaria;
- età compresa fra i 18 e i 35 anni;
- conoscenza capillare del territorio di competenza;
- capacità di scalata da capo cordata su roccia fino a difficoltà di quinto grado scala Uiaa;



Esercitazione con elicottero militare

- capacità di condurre una cordata su ghiacciaio;
- capacità di scalata da capo cordata su ghiaccio (scalata di cascate di ghiaccio difficoltà "D");
- capacità di scelta dell'itinerario di scialpinismo in salita e in discesa;
- capacità di discesa su qualsiasi tipo di neve e pendenza.

Quest'esperienza personale viene testata presso le Delegazioni prima dell'ammissione, il livello minimo di accettazione deve superare una soglia "capacitativa" di oltre i due terzi del punteggio disponibile. Segue poi un corso di formazione per aspiranti della durata di un anno, in cui vengono approfondite le conoscenze dei vari moduli di lavoro: valanga, interventi in parete, elisoccorso, trasporti con barella su terreno impervio, ricerca di superficie e preparazione sanitaria. Mentre per quanto riguarda il soccorso speleologico la formazione riguarda quasi esclusivamente il mondo ipogeo.

Per far fronte alle richieste di intervento la VI delegazione orobica è distribuita in sette Stazioni operative: Valgoglio, Clusone, Schilpario, Oltre il Colle, Valbondione, valle Brembana e valle Imagna, per un totale, dati del 2001, di 134 volontari, 7 medici, 5 infermieri, 6 Ucv (unità cinofila da valanga), 2 Ucrs (unità cinofila da ricerca di superficie). Durante l'anno vengono organizzate

esercitazioni che coinvolgono tutti i volontari sia a livello di stazione sia di delegazione; nello scorso anno le giornate di addestramento sono state 51, oltre alle lezioni teoriche tenute nelle varie sedi, lezioni che hanno trattato con particolare attenzione le problematiche medico-sanitarie. Sempre nel 2001 sono state impiegate 21 giornate per la certificazione dei volontari (per l'adeguamento alla legge 74 del marzo 2001) alla presenza di Istruttori regionali e nazionali qualificando i volontari nelle varie specializzazioni: Operatore tecnico, Tecnico di soccorso alpino, Tecnico di elisoccorso.

Un gran passo avanti è stato compiuto con l'introduzione, all'inizio del 2001, del servizio di elisoccorso del 118 anche a Bergamo e provincia. L'equipaggio dell'eliambulanza è composto da: pilota, specialista di bordo, medico rianimatore, infermiere e tecnico di elisoccorso (Te); inoltre nel periodo invernale è presente anche un'Unità cinofila da valanga (Ucv). I tecnici di elisoccorso garantiscono una copertura di 365 giorni all'anno, mentre per le unità cinofile da valanga il periodo garantito è di 60 giorni. Obiettivo di questo servizio è permettere la medicalizzazione del ferito sul luogo dell'infortunio, cioè portare in loco un'assistenza sanitaria specialistica e non più limitarsi al solo trasporto dell'infortunato. Dal 1° novembre 2001 alcuni tecnici di elisoccorso della Delegazione orobica e di quella lariana prestano servizio anche presso la base dell'ospedale Niguarda di Milano.

Ovviamente questo servizio non può coprire ogni intervento, è quindi importante la presenza di una squadra numerosa che operi in supporto al 118 per gli interventi notturni, le ricerche di persone scomparse o in caso di maltempo o visibilità limitata per l'elicottero.

Ultima iniziativa in ordine di tempo (è dei primi mesi di quest'anno) è l'introduzione dei corsi sanitari per tutti i volontari della VI Delegazione orobica, finalizzati a fornire la formazione sanitaria di base in collaborazione con il SSUEm del 118. Il corso è costituito da lezioni teoriche e pratiche, corsi BLS e BTLS e successive verifiche, compreso il superamento di un test scritto composto da cinquanta domande. Il tutto per fornire un'adeguata e omogenea preparazione sanitaria oltre che tecnica a tutti i volontari. Questo della VI Delegazione orobica è un progetto guida che potrebbe poi essere adottato dalle altre delegazioni lombarde.

Dalla sua nascita settant'anni or sono a oggi, molto è stato fatto nell'ambito del soccorso alpino ed è costante il proposito di migliorare ancora. Perché l'andare per monti e per grotte è una gioia per chi li ama, e far sì che chi si trova nei guai possa sempre trovare solidarietà e professionalità adeguate.

Patrizia Capelli

Quando e come si chiama il Soccorso alpino

Il Soccorso alpino va allertato ogniqualvolta sia impossibile la deambulazione del ferito, o quando l'autosoccorso (possibile tramite i compagni) peggiorerebbe la situazione. Ricordando che per chiamare il soccorso si deve comporre il 118, riportiamo le indicazioni da comunicare all'operatore.

1. Da dove sta chiamando (specificare che ci si trova in montagna);

2. fornire subito il numero del telefono da cui si sta chiamando (se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla Centrale operativa di richiamare);

3. fornire l'esatta località dove è ubicata l'area da cui si sta chiamando (comune, provincia o in ogni caso un riferimento importante di ricerca rilevabile sulla cartina);

4. se in possesso di altimetro, (tarato prima di partire) fornire la quota del luogo dell'evento;

5. fornire indicazioni di cosa è visibile dall'alto (pendio, bosco, cima, rifugio, eccetera);

6. dire cosa è successo: (lasciarsi in ogni caso intervistare dall'operatore di centrale che avrà necessità di conoscere, per una buona valutazione sanitaria, la dinamica dell'incidente);

7. dire quando è successo (la precisa identificazione dell'ora dell'evento può far scattare diverse procedure: come per esempio la gestione via telefonica di una rianimazione cardio polmonare);

8. dire quante persone sono state coinvolte nell'evento;

9. fornire le proprie generalità (questa informazione fa perdere solo alcuni secondi all'emergenza, ma è molto importante);

10. stabilire con certezza se la persona coinvolta ha difficoltà respiratorie, se è cosciente, se perde molto sangue, eccetera. In ogni caso, lasciarsi intervistare dalle domande dell'operatore (normalmente l'intervento di soccorso è già scattato, ma le richieste successive servono per inquadrare con più precisione quanto potrà essere necessario all'équipe di elisoccorso fornendo loro i dati successivi via radio);

11. informare correttamente sull'esatta posizione del ferito (se seduto, se disteso supino, se disteso prono, se appeso, se semi sepolto dalla neve, eccetera.)

Inoltre, (considerando che l'intervento in montagna potrà anche non essere effettuato con l'elicottero) si dovrà informare l'operatore relativamente:

- al tempo impiegato (a piedi) dall'automezzo al luogo dell'evento;
- alle condizioni meteo sul posto (se sono pessime oppure se si stanno aggravando);
- alle condizioni del terreno;
- alla presenza di vento;
- alla visibilità in posto;



Esercitazione in valanga



Soccorritori all'eliporto

- alla presenza nell'area dell'evento di fili a sbalzo, funivie, linee elettriche, eccetra.

Numeri chiamata del Soccorso alpino da utilizzare in caso di incidente sulle Alpi

Italia 118: in montagna è possibile che la chiamata cada su centrali diverse da quella di riferimento, è indispensabile che, come per tutte le altre centrali operative di soccorso europee, si dia l'esatto riferimento della località (comune, città o provincia di partenza della gita).

Francia 15: è il numero del Samu - smistano loro la chiamata al Soccorso alpino.

Svizzera 144: risponde su tutti i cantoni della Svizzera (se risulterà necessario l'elicottero provvederanno loro a chiamare la Rega al 1414).

Germania 110: risponde la polizia che poi smista alla centrale operativa sanitaria.

Austria 144.

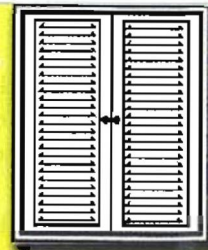
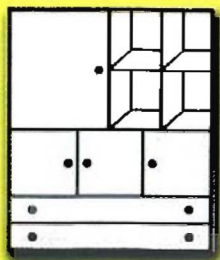
Slovenia 112.

► Giro della val Cavallina

Nella cornice del Parco Biali di Monasterolo del Castello, la sera del 13 luglio scorso, è stato presentato, dal CAI di Trescore Balneario, il "Giro di cresta" della val Cavallina.

Attraverso una simpatica esposizione supportata da diapositive, il socio Franco Mocchi ha illustrato il lungo percorso che riguarda per intero i due crinali che delimitano la val Cavallina, ponendo l'accento sui particolari che l'escursionista incontra sul cammino di questa nuova Alta Via. Accompagnati da esperti locali, l'intero percorso sarà affrontato da più gruppi il 20 ottobre prossimo, data del 10° anniversario di fondazione della sottosezione. Nel frattempo si spera che la Comunità montana della val Cavallina, come in altre occasioni, contribuisca affinché l'intero tragitto venga segnato e reso accessibile e sicuro a tutti.

*Lucio Benedetti
Chiara Carisconi*



Falegnameria

ROTA LUCIANO

serramenti • porte interne
portoncini blindati
mobili e arredamenti su misura

ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG) - Via Della Resistenza, 34

Tel. e Fax 035.549829 - Cell. 335.7572790

ESPOSIZIONE

Arredi in Arte

di Rota Luciano

S.a.s.

Idee e progetti per arredare

BREMBATE SOPRA (BG) - Via Cesare Battisti, 35/37

Tel. 035.333066 - Fax 035.6220042

Il 2002 passerà alla storia del CAI Bergamo come uno degli anni da ricordare per le salite portate a termine su alcuni ottomila da parte di ben tre alpinisti bergamaschi. Mario Merelli ha vittoriosamente raggiunto la cima del Makalù, regalandoci un altro successo. Simone Moro è salito in vetta al Cho Oyu e all'Everest nello spazio di pochi giorni, compiendo un'impresa alquanto prestigiosa. Quanto però, a mio parere, ha riempito più di gioia il cuore dei cultori della montagna bergamasca, è stata la salita dell'Everest da parte di Mario Curnis, che, all'età di ben 65 anni, è stato l'alpinista più vecchio al mondo ad aver posto il piede sulla montagna più alta della terra. Il suo coraggio, la sua voglia di realizzare un vecchio sogno, una caparbia al mondo rara e un fisico di ferro lo hanno premiato. Mario Curnis, personaggio molto conosciuto nell'ambiente alpinistico locale e nazionale, è una persona alquanto schiva e semplice; vanta un notevole curriculum alpinistico, avendo effettuato molte tra le più belle salite nelle Alpi, oltre ad avere partecipato a prestigiose spedizioni alpinistiche extra-europee. Negli ultimi anni aveva già realizzato imprese di rilievo, effettuando in compagnia di Simone Moro l'attraversata delle Orobiche e raggiungendo la vetta di alcuni settemila nella catena del Tien Shan in Asia centrale. Con Simone Moro ha stabilito un ottimo rapporto di amicizia, caratterizzato da una reciproca stima. Penso che sia così nata l'idea di salire la cima dell'Everest dal versante tibetano. Un'idea nata un po' in sordina, ma davvero travolgente. Un'ottima accoppiata, che rappresenta un punto di incontro tra due generazioni di alpinisti. L'entusiasmo di Simone e la grintosa esperienza di Mario costituiscono un ottimo connubio, permettendo ai due alpinisti di realizzare imprese straordinarie.

Mario è riuscito a coronare un sogno che portava nel cuore dai lontani anni '70, dopo la spedizione all'Everest guidata da Guido Monzino. In quella occasione non gli era stato possibile salire in vetta alla montagna più alta del mondo; un'esperienza che, penso, gli abbia lasciato dell'amaro in bocca. In occasione di una serata organizzata dalla Commissione culturale del CAI Bergamo lo scorso mese di marzo, Mario Curnis ha espresso, con la semplicità che lo contraddistingue, il desiderio di tentare di nuovo la salita dell'Everest. Una follia per qualcuno, ma per il fisico di Mario quasi una certezza.

Il sogno è diventato realtà, e il "mitico" Mario si è trovato a essere il sessantacinquenne più alto del mondo. "...Dopo che avrò raggiunto la vetta dell'Everest, forse non andrò più in montagna", mi aveva confidato alcuni mesi fa Mario nella sua casa di S. Vito, sopra Nembro. Mario ha raggiunto la vetta dell'Everest, ma penso che la sua passione per la montagna lo farà salire ancora su chissà quante montagne. Un bell'esempio per tutti noi, e in particolar modo per i giovani alpinisti, che sicuramente potranno vedere in lui un esempio da seguire. Grazie Mario, sei sempre il più forte, non te lo aveva forse detto anche Messner un po' di anni fa?

Giuncelso Agazzi

► Concorso fotografico

Organizzato dalla Commissione escursionismo del CAI Bergamo.

Scopo del concorso è raccogliere le più belle immagini per ricordare a soci (e non) quanto può essere appagante frequentare la montagna, da soli, con i propri amici e – perché no? – con le gite che i vari gruppi del CAI organizzano d'estate e d'inverno.

Le opere dovranno rappresentare la montagna relativamente alle 6 categorie sotto elencate:

- 1. paesaggio*
- 2. acque*
- 3. fiori, alberi*
- 4. neve*
- 5. nuvole*
- 6. gite sociali di escursionismo e Tutela ambiente montano.*

Nella categoria 6 saranno accettate solo foto scattate nel 2002 durante le gite delle Commissioni escursionismo e Tutela ambiente montano del CAI di Bergamo.

- *La partecipazione è gratuita e aperta a qualsiasi socio CAI.*
- *Ogni opera dovrà riportare sul retro: la categoria, il titolo, il nome dell'autore.*

▪ *Le opere presentate dovranno avere formato 20 x 30 cm.*
▪ *Entro il 16 novembre, le opere con la scheda di partecipazione (da ritirare in sede) dovranno pervenire al CAI di Bergamo, via Ghislanzoni 15, Commissione escursionismo - Concorso fotografico.*

- *I premi (uno per ogni categoria) consistono nell'invito gratuito alla cena del 13 dicembre.*
- *Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle sue fotografie.*
- *Le fotografie vincitrici saranno pubblicate sul sito internet www.caibergamo.it.*

Calendario

16 novembre: termine presentazione opere;

13 dicembre: ore 18,30 inaugurazione mostra e premiazione, ore 20 cena (informazioni e iscrizioni in segreteria).

Le opere si potranno ritirare presso la sede del CAI di Bergamo da marzo 2003.



Mario Curnis e Ang Mingma in prossimità della vetta

Anche quest'anno la Provincia di Bergamo ha assegnato i Premi Ulisse. Lo scorso anno, la prima edizione del premio aveva centrato l'attenzione sui pittori bergamaschi. Questa volta la Provincia ha voluto (anche perché il 2002 è l'Anno internazionale delle montagne) puntare sui "protagonisti della montagna, non gli sportivi, i grandi scalatori, ma anche i divulgatori, chi, magari in silenzio e nel lavoro quotidiano, ha contribuito a tenere curato e vivo l'ambiente montano". Questa la motivazione del premio assegnato alla nostra sezione: *"La sezione di Bergamo, fondata nel maggio 1873, è oggi una delle più attive del CAI a livello nazionale. Le attività della sezione da quelle prettamente alpinistiche, alla tutela dell'ambiente montano, alla gestione di rifugi e sentieri – solo per citarne alcune – sono caratterizzate da un obiettivo primario: l'educazione di giovani e meno giovani al rispetto e all'amore per la montagna e la natura, nello sforzo comune con tutte le Istituzioni del territorio, nel mantenere una corretta fisionomia ambientale e una geografia sociale a misura d'uomo"*.

I nomi dei premiati sono stati scelti da un comitato a cui hanno partecipato rappresentanti del CAI e dell'Ana. Per i nomi segnalati dalla nostra associazione, riportiamo di seguito le motivazioni. **Nino e Santino Calegari** (studiosi e alpinisti): i fratelli Nino e Santino Calegari hanno promosso il nostro territorio provinciale sia dal punto di vista culturale e documentario, sia da quello alpinistico e sociale. Studiosi, scrittori, fotografi, alpinisti e cultori della montagna, socialmente impegnati, hanno anche ricoperto importanti incarichi istituzionali soprattutto nel CAI. La montagna vissuta come scelta motivata anche per il tempo libero è divenuta il loro costante riferimento per indagare il senso dell'uomo, lo spirito della natura e la ricchezza dell'ambiente, valori che hanno ispirato tutta la loro esistenza sempre proiettata al rispetto e all'attenzione nei confronti del prossimo.

Fiora Maria Mazzocchi e Antonio Moraschini (rifugisti): l'aspra vita condotta nella gestione del rifugio Brunone li ha caratterizzati come persone aperte all'incontro, all'accoglienza, alla solidarietà, all'amicizia. Nei 25 anni della loro faticosa esperienza di rifugisti sono stati partecipi delle gioie e delle tragedie della montagna. È anche grazie a persone come loro che concretamente si traducono in azione e si trasmettono i valori del mondo alpino.

Roberto Zanoletti (speleologo): la sua storia personale costituisce un punto di riferimento per tutti i giovani che entrano a far parte del CAI bergamasco. Ha al suo attivo oltre 120 interventi di soccorso alpino nelle nostre montagne. Istruttore nazionale di scialpinismo, iscritto al Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, ha partecipato a importanti spedizioni alpinistiche italiane, europee ed extraeuropee.

Daniele Anesa (ornitologo): ha realizzato un progetto di grande interesse nell'ambito della valorizzazione del patrimonio naturale montano, con particolare riferimento allo studio delle varie

specie di volatili dell'arco alpino orobico. L'importanza delle sue ricerche si è confermata all'interno di significative collaborazioni con università italiane e straniere. La sua attività non si è limitata a un ambito strettamente accademico, ma si è estesa a una puntuale opera di divulgazione.

Cesare Ferrari (editore): attento e genuino interprete della cultura, della storia e delle tradizioni bergamasche, ha curato come editore qualificate pubblicazioni sui valori delle montagne, ampiamente diffuse e apprezzate. La rivista *Orobic*, una delle più conosciute del settore, e il Coro Idica sono solo due delle sue più significative realizzazioni. Appassionato continuatore dell'opera paterna, ha portato ovunque con grande professionalità l'immagine di Bergamo e della sua terra.

Sandro Pellegrini (scrittore): persona estremamente sensibile, che unendo il lavoro alla passione per le proprie origini, è riuscito con il libro *Catremerio da salvare* a far conoscere la realtà di una piccola frazione destinata diversamente alla scomparsa. Con il libro *Brembilla, Viaggio nelle 141 contrade - immagini di vita contadina* è riuscito a riportare alla memoria un passato quasi scomparso.

Franco Maestrini (istruttore): è tra i fondatori della scuola di scialpinismo che ha consentito fino a oggi di formare circa 800 allievi, ai quali ha trasmesso soprattutto il valore e la forza della sicurezza in montagna, oltre che l'importanza della salvaguardia dell'ambiente. Ha creato la palestra di arrampicata a Nembro e ha contribuito ad avvicinare alla montagna sia le persone più semplici, sia gli appassionati più esigenti.

Gianfranco Zanchi (alpinista): a sedici anni si iscrive alla sottosezione CAI di Alzano Lombardo. Il felice inserimento nell'ambiente alpino lo porta in vetta alle più importanti cime delle alpi orobiche. Nel 1983 partecipa alla spedizione extraeuropea "Bolivia 83".

Importante la sua attività sociale rivolta a promuovere la frequentazione della montagna, attraverso un forte impegno nelle diverse cariche ricoperte.

Infine ricordiamo anche i nomi degli altri bergamaschi premiati nel corso della cerimonia che si è svolta sabato 25 maggio al Centro congressi Giovanni XXIII. Premi speciali a: Franco Rho (giornalista e scrittore, alpinista infaticabile), Walter Bonatti (alpinista eccezionale conosciuto in tutto il mondo), Ermanno Olmi (il regista che dà voce agli umili montanari), Padre Giuseppe Radici (missionario in Brasile al servizio dei poveri), Monsignor Giuseppe Ferrari (una vita in Bolivia fra i campesinos). Questi invece gli alpini premiati: Leonardo Caprioli (alpino e medico), Sergio Fezzoli (poeta dialettale), Luigi Furia (scrittore e giornalista), Giovanni Luigi Martinelli (cinofilo), Francesco Morzenti (antincendio boschivo), Alberto Paris (cultore della montagna), Berardo Perolari (sportivo), Lucio Piccardi (solidarietà), Franco Pini (volontario in Africa), Antonio Sarti (protezione civile).

Domenica 9 giugno si è svolto in Città alta a Bergamo il VI Meeting regionale di alpinismo giovanile "La montagna incontra la città". La manifestazione è stata organizzata dalla Commissione alpinismo giovanile di Bergamo e della sottosezione di Cisano Bergamasco, in collaborazione con la Commissione regionale lombarda (Criag) e con altre commissioni e associazioni che si occupano di montagna e ambiente. Sono stati coinvolti circa 450 ragazzi provenienti da tutta la Lombardia, oltre alle 150 persone che durante la giornata hanno lavorato per permettere lo svolgimento del meeting.

I giovani si sono cimentati in diverse prove dislocate lungo un percorso di orientamento che ha interessato tutta Città alta. Sono state verificate le conoscenze dei ragazzi in merito alle svariate tematiche inerenti la montagna quali: geologia, flora, fauna, speleologia, orientamento, equipaggiamento, nodi, etnografia, osservazione.

I vincitori sono stati per la categoria A, dagli 8 ai 13 anni, i ragazzi del CAI Valtellinese, per la categoria B, 14-17 anni, i ragazzi del CAI Legnano, a pari punteggio con i ragazzi del CAI Melzo e con la squadra del CAI di Bergamo composta da Lucia Morotti, Flavio Pasquale e Enea Zini. La miglior sezione premiata con il "pietro-ne", opera dello scultore bergamasco Elio Bianchi è invece risultata quella di Melzo.

Lungo questo itinerario sono state inoltre allestite diverse postazioni per i visitatori che si trovavano in Città alta. Al parco di Sant'Agostino sotto un tendone di 100 metri quadrati un'esposizione raccontava varie attività della sezione bergamasca del CAI, ospitava alcune delle associazioni collaboratrici e soprattutto godeva della presenza di Mario Merelli di ritorno dalla spedizione al Makalù che per tutta la giornata è stato disponibile a raccontare le sue esperienze d'alpinista.

Sempre al parco è stata montata una palestra di arrampicata su cui i volontari del Soccorso alpino e speleologico della VI Delegazione orobica hanno fatto provare a tutti quelli che volevano, con l'unica condizione che fossero under 18, l'ebbrezza di una scalata.

All'interno della chiesa di Sant'Agostino era poi possibile visitare la mostra sul Tien Shan organizzata dalla nostra sezione.

Altro punto espositivo è stato il chiostro di San Francesco dove hanno trovato spazio ben tre mostre: "L'arte del fieno, del latte e del legno", a cura del museo etnografico di Comenduno e della Commissione biblioteca, "Le terre alte", a cura della Commissione Tam e "La flora nella Bergamasca" a cura dell'Associazione Flora alpina bergamasca.

Vi erano inoltre stand, sotto la porta di San Giacomo con la mostra "Rocce e minerali", a cura del Gruppo orobico minerali, lungo gli spalti di S. Giovanni "Equipaggiamento in montagna", al giardino la Crotta "Sicuri in ferrata", in Rocca "Orientamento", in Cittadella "Il museo all'aperto", con un'esposizione di animali delle nostre montagne gentilmente concessi dal Museo di Scienze naturali E.

Caffi. Interessante inoltre la prova di speleologia che per tutti i ragazzi della Lombardia si è svolta all'interno del rifugio antiaereo che si trova sotto la Rocca e che è stato aperto per l'occasione dal gruppo speleologico "Le Nottole", mentre la prova sulla flora è stata ospitata all'Orto botanico.

La manifestazione è stata così l'occasione per coinvolgere anche la cittadinanza in una festa che voleva far conoscere la montagna anche a coloro che di solito non la frequentano.

Una festa della montagna in occasione del 2002 dichiarato dall'Onu Anno internazionale delle montagne.

La voce dei ragazzi

Simon (8 anni) – CAI di Varese

Il 9 giugno al Raduno regionale mi sono divertito, mentre l'anno scorso non mi è piaciuto, perché non avevo la tessera per giocare. Quest'anno ho capito di più, e ho imparato a usare la bussola, anche se non completamente. Alla fine mi è piaciuto un po', perché si poteva riposare, sotto la pioggia.

Atti Convegno medico

Sono disponibili presso la segreteria della sezione CAI di Bergamo, in via Chislanzoni, 15, (telefono 035.244273) gli atti del convegno "Attualità in tema di Medicina di Montagna", tenutosi a Bergamo il 28 aprile 2001 presso la Sala Consiliare della Provincia di Bergamo. Gli interessati dovranno provvedere a pagare le spese di spedizione.

Soccorso in montagna

A partire dal mese di giugno è in vendita un interessante opuscolo contenente le linee guida della Commissione medica della Cisa-Ikar per il soccorso in montagna e le linee guida della Commissione Medica dell'Uiaa. Il libro è in lingua inglese, ma contiene un Cd con la traduzione nelle varie lingue. Il costo è di 20 Euro più spese di spedizione.

La pubblicazione è stata stampata a spese del Cnsas, e i proventi della vendita saranno direttamente versati sul c/c della Commissione medica della Cisa-Ikar in Svizzera.

Per acquistare il libro rivolgersi alla Casa editrice "G. Stefanoni" s.r.l., corso Promessi Sposi, 30/B, 23900 Lecco, telefono 0341.362018, fax 0341.283284, www.stefanoni.it, e-mail editrice@stefanoni.it, a.varni@stefanoni.it.

*Giancelso Agazzi
Commissione medica Cisa-Ikar*

Lucia – CAI di Bergamo

Domenica 9 giungo, noi, ragazzi dell'Alpinismo giovanile, ci siamo trovati in Città alta, davanti alla Fara, per il Meeting regionale. Ci siamo divisi in squadre, suddivise in due categorie, dagli 8 ai 13 anni e dai 13 ai 18. Io ero nell'unica squadra dei grandi, insieme a Enea e Flavio. Dopo le 9 siamo partiti per la gara, nella quale dovevamo trovare alcune lanterne e, in alcuni casi, rispondere a delle domande, riguardanti le grotte, le rocce, gli animali, le piante, l'attrezzatura, i nodi, la lettura della cartina e altri argomenti, in queste posizioni erano presenti alcuni accompagnatori e altri soci del CAI.

Durante la gara, anche se non era difficile orientarsi grazie alla disposizione delle strade, visto che non avevamo i nomi di queste segnati sulla cartina, Flavio in un punto stava per farci perdere. Alla fine della gara siamo tornati al parco di S. Agostino, dove eravamo partiti, e ci siamo rimasti fino alla fine delle premiazioni. La nostra squadra è arrivata terza nella nostra categoria, a pari merito, con la prima e la seconda, ma visto che le altre squadre erano composte da ragazzi più giovani di noi siamo arrivati terzi. Come sezione invece siamo arrivati secondi, a solo 2 punti dai primi. Si è conclusa così questa giornata, nella quale mi sono divertita anche dopo l'arrivo, con gli altri ragazzi della nostra sezione.

Peter – CAI di Varese

Io sono Peter Beatrice e ho 10 anni, appartengo al CAI di Varese e frequento il corso di Alpinismo Giovanile. Quest'anno il raduno regionale è stato ben organizzato. Il CAI di Bergamo si è impegnato molto. Invece l'anno scorso il raduno regionale era organizzato male: man-



Punto espositivo a porta S. Giacomo

cavano le tessere per segnare i punti. L'idea delle lanterne da cui bisognava prendere il proprio numero era molto bella, insieme a quella della bussola e la carta per orientarsi. Con questo gioco, facile e divertente ci avete fatto conoscere bene la vostra città. Anche la piccola parete da arrampicata che avevano montato era bella anche se potevano farla un po' più alta e magari con un tettuccio. Erano fatti bene anche i fogli da compilare: distinguere le piante, i minerali; le cose che deve portare uno speleologo in una grotta che deve esplorare, le cose che deve portare un alpinista che va una settimana in rifugio a dormire. Quest'anno il raduno mi è piaciuto molto.

CARRARA SPORT

Julbo

NEMBRO - BG - Tel. 035.520880 E-mail: carrara.sport@libero.it

► Raduno provinciale CAI all'Alpe Corte

Il 3 luglio dello scorso anno, il Consiglio sezionale ha deliberato la costituzione del gruppo di coordinamento per il "2002 Anno internazionale delle montagne". Per celebrare al meglio quest'importante evento, tutta la famiglia del CAI Bergamo è stata invitata a presentare proposte e progetti relativi.

Nel corso di una riunione della Commissione sottosezioni, trovatisi per elaborare un progetto, il primo pensiero è corso al memorabile raduno organizzato dalla sottosezione Valle di Scalve vent'anni fa ai Campelli. A questo punto il nostro infaticabile presidente della Commissione sottosezioni, Arrigo Albrici, propone di organizzare un raduno di tutte le sottosezioni e della sezione del CAI Bergamo da tenersi domenica 16 giugno 2002 in una località montana. Tra le varie località proposte viene scelta la zona del rifugio Alpe Corte, questo per favorire un maggior afflusso di soci con le famiglie.

In una successiva riunione, per assicurare una buona riuscita del raduno, tempo permettendo, viene deciso di dare a questa manifestazione un'impostazione di carattere provinciale, invitando a partecipare anche le altre sezioni della Provincia di Bergamo.

Il rappresentante della sottosezione Alta valle Seriana, Gianpietro Ongaro, dà la disponibilità sua e della sottosezione per raggiungere tutti gli obiettivi prefissati. Viene coinvolto anche il gruppo Ana di Ardesio per organizzare un punto di ristoro nelle vicinanze del rifugio. Nel frattempo, si prende contatto con il sindaco di Ardesio per il problema parcheggio e, ovviamente, la famiglia Seghezzi (che gestisce del rifugio) per risolvere i problemi di logistica. È pure ventilata la possibilità da parte del rappresentante la sottosezione di Villa d'Almè di portare un gruppo di ex coristi della Brigata alpina Tridentina, per cantare durante la s. Messa e durante il resto della giornata. Fatto tutto quello che c'era da fare, compresi gli inviti alle autorità, si è anche pensato di dare alcuni riconoscimenti a persone che nel loro campo hanno dato lustro al CAI.

Finalmente giunge domenica 16 giugno e subito una bella notizia: c'è

il sole! Già alla mattina verso le ore 8, i lati della strada che da Valcanale sale fino alla partenza del sentiero per il rifugio Alpe Corte sono pieni di auto. Sotto l'attenta direzione di alcuni soci, che si sono dimostrati validi parcheggiatori, il problema del parcheggio è risolto brillantemente. Intere famiglie salgono fino al rifugio, mentre quelli di buona gamba proseguono fino al lago Branchino. Si calcolano oltre mille persone presenti.

Alle ore 11, don Giovanni Sarzilla, nell'introdurre la s. Messa che si accinge a celebrare, ricorda che il meraviglioso ambiente naturale che ci circonda dovrebbe indurci a meditare sul nostro sistema di vita che troppo spesso è legato ai soli beni materiali.

Al termine della s. Messa viene data la parola al presidente della sezione di Bergamo del CAI Paolo Valoti, che spiega il perché di questo raduno. Vengono poi invitati a esprimere alcune considerazioni sul tema "montagna" il consigliere regionale Fabrizio Ferrari, presidente del Comitato per la montagna della Regione, il presidente della Comunità montana Alta valle Seriana Giampiero Calegari, il presidente della Comunità montana Valle di Scalve Franco Spada e il vicesindaco di Ardesio Bonaventura Riccardi. Tema comune dei loro interventi è la montagna e la gente alpina che "non ha bisogno di grandi parole, ma di fatti concreti per evitare il continuo spopolamento, la chiusura di negozi, bar, scuole e asili. Quando noi, maggioranza dei soci CAI, torniamo dopo una bell'escursione nelle nostre confortevoli case a fondovalle, loro, i montanari, devono convivere e risolvere problemi che noi nemmeno immaginiamo".

Vengono poi premiati, con medaglia d'oro: l'alpinista Mario Curnis di Nembro, che con i suoi 65 anni ha raggiunto la vetta dell'Everest, l'alpinista Mario Merelli di Lizzola, che è salito quest'anno sul Makalù e l'alpinista Simone Moro, compagno di salita di Curnis all'Everest. Questa la motivazione che li accomuna: "Per il loro amore per la montagna e per le imprese che hanno onorato l'alpinismo bergamasco e italiano". Viene poi dato un attestato di benemeranza al giornalista-scrittore Pino Cappellini per i suoi numerosi saggi sulle montagne e sulle comunità alpine che le vivono; e un altro attestato a Giancarlo Morandi, gestore del rifugio Coca, per l'impegno profuso nel soccorso alpino.

La giornata è proseguita con il pranzo nei prati dell'Alpe Corte, mentre dallo stand di ristoro allestito dalle penne nere di Ardesio si diffondeva un buon profumo di polenta e salsicce, e con lo scambio di saluti di tanti soci che magari si ritrovavano dopo molto tempo, raggiungendo così lo scopo principale di questo raduno.

Molto gradita è stata la presenza alla manifestazione degli agenti del Corpo forestale dello Stato di Gromo, dei carabinieri e dei volontari del Cnsas presenti con un automezzo per le emergenze. Un grazie a tutti quelli che hanno collaborato per la perfetta riuscita di questo raduno, in particolar modo ai soci della sottosezione Alta valle Seriana, agli ex coristi alpini della Brigata Tridentina, che con i canti perfettamente eseguiti ci hanno commosso e, soprattutto, un grazie a tutti i partecipanti.



La premiazione di Mario Merelli e Mario Curnis (foto A. Pansera)

6° Gran galà della montagna e della solidarietà

La sera del 22 novembre p.v. si terrà la sesta edizione del "Gran Galà della montagna e della solidarietà" presso il cineteatro Centrale di Leffe con inizio alle ore 21 (ingresso libero). L'intento del Gran galà della montagna e della solidarietà è quello di coniugare il mondo della montagna, con le sue indescrivibili bellezze, le sue sfide, i suoi pericoli e le imprese straordinarie degli alpinisti, con l'ambiente di vita in cui molti si trovano a lottare ogni giorno per la sopravvivenza, supportati dall'aiuto concreto delle persone, che costantemente fanno scelte di vita impegnata per garantire a quelle popolazioni un futuro migliore. È da quest'ideale che nasce nel 1997 il Comitato organizzatore, fondato da tre amici accomunati dalla gran passione per la montagna, con la collaborazione della sottosezione CAI di Leffe. Di anno in anno ci si è prodigati per migliorare la buona riuscita della manifestazione, invitando alpinisti di fama internazionale: Agostino Da Polenza, Walter Bonatti, Toni Valeruz, Simone Moro con 6 alpinisti dell'ex Unione Sovietica e Kurt Diemberger. Parallelamente alla loro illustre presenza, sono stati proiettati filmati con testimonianze di alcune loro importanti imprese alpinistiche. Nel campo della solidarietà, nelle prime cinque edizioni, abbiamo sostenuto con le offerte raccolte durante le manifestazioni il nostro compaesano Abele Capponi, missionario laico che da molti anni opera in Perù tra le popolazioni andine. Dallo scorso anno invece, sosteniamo la Lega italiana per la lotta contro i tumori, nella figura

del dottor Roberto Sacco segretario della sezione provinciale di Bergamo, cui sono state devolute le offerte. Con l'edizione del 2001 abbiamo istituito inoltre dei premi, consistenti in sculture in bronzo dello scultore leffese Michele Balestra, da assegnare ogni anno a persone che si sono distinte per la loro attività nell'ambito della montagna, della comunicazione e della ricerca. L'edizione che si terrà quest'anno si preannuncia ricca di personaggi di spicco e di contenuti. Saranno ospiti: lo scalatore Manolo e l'alpinista Goretta Casarotto, il professor Umberto Veronesi alta figura istituzionale nel campo della lotta contro i tumori, il giornalista e direttore della prestigiosa "Rivista della Montagna" Roberto Mantovani. A questi illustri personaggi saranno assegnati i suddetti premi. Saranno presenti alla serata, altri ospiti famosi nel mondo della montagna, della scienza e del giornalismo. Nella settimana immediatamente precedente, sarà allestita, in piazza Libertà a Leffe, una mostra fotografica sull'Himalaya: si tratta di una raccolta di fotografie realizzata da Giancelso Agazzi. Come nelle precedenti edizioni la manifestazione si avvale: dell'alto patronato della Regione Lombardia, del patrocinio della Provincia di Bergamo, e del contributo della Comunità Montana valle Seriana, dell'Apt di Bergamo, della Camera di commercio di Bergamo, del Comune di Leffe, del CAI sezione di Bergamo e sottosezione di Leffe.

Il comitato organizzatore



Edizioni Oros Srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 122 - BERGAMO

Capitale sociale: € 99.900 i.v. - C.F. e P.Iva: 02289440162
Registro Imprese di Bergamo n. 47367 - REA di Bergamo n. 277436

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001

Publicato ai sensi dell'art. 1, comma 34, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n. 545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 550.



STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2001	2000
A Crediti v/soci vers. ancora dovuti		
B Immobilizzazioni		
B.I Immobilizzazioni immateriali	206.692	244.823
B.II Immobilizzazioni materiali	976	1.936
Totale immobilizzazioni	207.668	246.759
C Attivo circolante		
C.II Crediti		
- scadenti entro 12 mesi	304.151	212.695
- scadenti oltre 12 mesi	1.184	1.184
C.IV Disponibilità liquide	269.742	254.422
Totale attivo circolante	575.077	468.302
D Ratei e risconti	17.113	4.866
TOTALE ATTIVO	799.858	719.927
PASSIVO	2001	2000
A Patrimonio netto		
A.I Capitale	96.900	98.127
A.IV Riserva Legale	1.227	0
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-26.796	
A.IX.1 Utile (perdita) dell'esercizio	-187.152	-225.632
A.IX.2 Fondo copertura perdita	186.957	198.836
Totale patrimonio netto	71.136	71.331
B Fondi per rischi e oneri	0	0
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.644	12.590
D Debiti		
- scadenti entro 12 mesi	307.981	252.263
- scadenti oltre 12 mesi	258.228	258.228
Totale debiti	566.209	510.491
E Ratei e risconti	143.868	125.516
TOTALE PASSIVO	799.858	719.927

CONTO ECONOMICO		
	2001	2000
A Valore della produzione		
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	912.673	853.720
A.5 Altri ricavi e proventi	6.352	6.228
Totale valore della produzione (A)	919.025	859.948
B Costi della produzione		
B.6 Per mat. prime, sussidiarie, di cons. e merci	203.747	136.872
B.7 Per servizi	730.361	774.616
B.8 Per godimento di beni di terzi	17.090	16.769
B.9 Per il personale		
B.9.a Salari e stipendi	84.157	75.686
B.9.b Oneri sociali	20.373	22.990
B.9.c Trattamento di fine rapporto	6.099	5.277
B.9.e Altri costi	0	125
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		
B.10.a Amm. delle immobilizzazioni immateriali	38.131	38.793
B.10.b Amm. delle immobilizzazioni materiali	1.999	6.085
B.10.d Svalut. dei crediti compresi nell'attivo circ.	816	1.165
B.14 Oneri diversi di gestione	1.359	1.452
Totale costi della produzione (B)	1.104.132	1.079.831
Diff. tra valore e costi della prod. (A-B)	-185.107	-219.883
C Proventi e oneri finanziari		
C.15 Proventi da partecipazioni		0
C.16 Altri proventi finanziari	3.721	1.537
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	5.653	7.488
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-1.932	-5.951
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
E Proventi e oneri straordinari		0
E.20 Proventi straordinari	1.773	3.427
E.21 Oneri straordinari	1.886	3.225
Totale proventi e oneri straordinari (E)	-113	202
Risultato prima delle imp. (A-B±C±D±E)	-187.152	-225.632
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		0
26 Utile (perdita) dell'esercizio	-187.152	-225.632

Prospetto di dettaglio delle voci di bilancio

Ricavi delle vendite e delle prestazioni			Costi per servizi		
Ricavi delle vendite di copie	547.226	573.762	Lavorazioni presso terzi	463.097	492.949
- di cui abbonamenti	179.556	220.309	Agenzie di informazione		0
Ricavi della vendita di pubblicità	208.388	200.941			
- di cui per vendita tramite concessionarie	197.000	190.390			

► Backcountry: una nuova realtà del CAI

Con questo articolo voglio lanciare un appello a soci, sezioni e scuole del CAI che ancora nutrono perplessità in merito al backcountry o snowboard-alpinismo per i profani.

Confesso che quando mia madre mi iscrisse al CAI, ormai qualche bollo non fa, non sapevo nulla del sodalizio e mi limitavo a partecipare ai corsi di sci di discesa che la sezione del mio paese (Alzano Lombardo) organizzava. Crescendo ho avuto la fortuna di scoprire l'etica sociale che caratterizza lo spirito del club, dove tutti gli appassionati di montagna sono benvenuti a prescindere dalle discipline e dai mezzi che utilizzano per viverla: quello che ci accomuna sono lo spirito sociale e l'amore per la montagna; è così anche presso la Scuola nazionale di scialpinismo "Sandro Fassi" del CAI di Nembro, dove personalmente mi impegno a promuovere tali valori tra i giovani snowboarders. Purtroppo sono ancora molte le sezioni che si chiudono in luoghi comuni e pregiudizi.

È un dato di fatto che sempre più giovani si avvicinano alla montagna invernale con lo snowboard; di questi un numero crescente è attratto dal backcountry e ha bisogno di conoscere la neve e la montagna grazie all'aiuto di gente esperta. Anche presso la scuola "Sandro Fassi" si riscontrava inizialmente una certa diffidenza nei confronti di "quelli dello snò" ma con un po' di perseveranza e tante belle sciature insieme è presto svanita. Adesso se uno sciatore pizzica sarcastico: "hai perso uno sci?!", gli risponde un rider: "No, ti si è rotta la tavola in due!"; lo scambio tra scialpinisti e snowboarders ha tutti i presupposti per diventare il "sale" della scuola. A proposito, noi preferiamo essere chiamati "riders". La chiusura a questa nuova disciplina, oltre ad annacquare l'ideale sociale del vivere insieme la montagna, provoca il formarsi di nuovi gruppi autonomi togliendo forza giovane dalle file del club. Se veramente non vogliamo perdere i giovani non neghiamo agli snowboarders la partecipazione a gite e corsi di scialpinismo né nascondiamoci dietro lungaggini burocratiche: la montagna e la sicurezza nel praticarla non sono e mai dovranno essere il privilegio di pochi, così come le valanghe non scelgono chi travolgere.

Sappiamo bene che attualmente non esistono istruttori backcountry nelle scuole ma sappiamo altrettanto bene su cosa si fonda il sodalizio ed è fondamentale cominciare a formare questa nuova figura partendo "dal basso". Dopo aver frequentato un SA2 e appreso i principi della montagna invernale, dopo essersi divertiti partecipando alle gite e aver passato qualche serata al CAI, non credo sarebbero pochi i riders fieri di accrescere le file del club insegnando il backcountry con l'aiuto di istruttori "in armi". Conoscete un modo migliore per coinvolgere la gioventù?

Naturalmente rivolgo il mio appello anche alla controparte: a quei riders che "bollano" il CAI come "ambiente vecchio e chiuso" standosene con le braccia incrociate ad aspettare che il buon Dio cambi qualcosa. A volte mi capita di leggere stoccate e frecciate al club tra gli articoli delle riviste di snowboard; spesso riders amici mi riferiscono di essersi recati presso la loro sezione e aver respirato un ambiente cupo ed ostile... ma ricordo che il CAI siamo noi! È inutile criticare indifferenza e bigottismo se non siamo disposti a essere i protagonisti di questo passo in avanti. Inutile anche aspettare che si materializzi dal nulla



Un momento del corso

un organico di istruttori backcountry: non dobbiamo avere mezzi termini, dobbiamo esserne interpreti e profeti! Non stiamo ad aspettare che qualcuno ci coinvolga: coinvolgiamoci e coinvolgiamo! La storia è dalla nostra: l'arrampicata sportiva solo qualche anno fa trovava le stesse resistenze eppure oggi esistono specifici corsi CAI e non sono pochi i soci fautori e praticanti della disciplina.

Da dove iniziare? Cominciate col presentarvi presso le scuole di scialpinismo del CAI più vicine a casa vostra chiedendo di frequentare i corsi SA1 o SA2 con la tavola; se dovesse capitarvi di incassare un "no" contribuirete comunque a sensibilizzare la scuola in merito. Insistete anche per i corsi seguenti e chiedete di partecipare alle escursioni: camminare e sciare insieme vi permetterà di guadagnare stima reciproca e fugare le diffidenze. Qualora aveste invece la fortuna di partecipare a un corso, sappiate imparare umilmente da chi di montagna ha esperienza da vendere e infine proponetevi come istruttore backcountry per l'anno seguente (ovviamente affiancati da esperti istruttori di scialpinismo).

Dal canto mio posso dirvi molto fortunato: certo, per un paio di anni ho incassato il fatidico "no" ma alla fine ho potuto frequentare il corso SA2 con la tavola, sono diventato il primo istruttore backcountry e, insieme agli istruttori della scuola, ho avuto il piacere di organizzare e promuovere il primo corso di backcountry del CAI (consultate in merito la sezione backcountry presso il sito www.cainembro.it). Insistiamo quindi, e con il nostro impegno riusciremo ad attivare corsi backcountry sempre più tecnici e professionali in molte scuole. In ultimo, se non siete troppo lontani da Bergamo, la prossima stagione potreste seguire il corso presso la nostra scuola. Siamo disponibili per qualsiasi precisazione: venite a trovarci o contattateci via e-mail all'indirizzo infoscuola@cainembro.it

Ringraziamo Grivel, Ortovox e Longoni Sport che hanno messo a disposizione della scuola l'attrezzatura specifica.

Diego Rebuzzi

DenisLift

È l'ultimo nato in casa BreMi. Si tratta di un piccolo elevatore per la casa, pratico e funzionale, utilissimo per persone anziane, malati o portatori di handicap.

La sua installazione non richiede grandi interventi strutturali. Presenta una cabina spaziosa con una portata da 300 kg. Può essere fissato ad una parete, oppure sistemato nel vano scale.

La semplicità dei comandi facilita l'uso e garantisce la sicurezza. (Costruito nel rispetto della normativa CEE 89/392).

Costo contenuto (alla portata di tutti), consumi elettrici ridotti al minimo, manutenzione limitata, queste sono le credenziali con le quali abbiamo lanciato sul mercato il nostro elevatore DenisLift.

Ogni intervento viene comunque studiato nella sua particolarità dai nostri tecnici e progettisti. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi direttamente chiamando il numero verde.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800 825 165

DenisLift

il piccolo ascensore per la tua casa



BREMI
ASCENSORI

Sede: Brembate Sopra (BG) - Via G. Terzi di Sant'Agata
Tel. 035 620 472 (4 linee) - Fax 035 620 215
Filiale di Brescia: Via Belvedere, 10
Tel. 030 354 3133 - Fax 030 3489287

CARATTERISTICHE TECNICHE

Portata	300Kg.
Velocità	0,15 - 0,20 m/s
Corsa	12 mt - 5 fermate
Fossa	150mm
Potenza Motore	1,2 - 2,3 Kw
Alimentazione	220 monofase
Dimensioni cabina e finiture	A scelta del Cliente



Speleo club orobico

24° Corso di speleologia

Come da ormai consolidata tradizione, anche quest'anno sarà organizzato in consueto Corso di speleologia della Scuola nazionale di speleologia del CAI. Considerate le innumerevoli iniziative realizzate e in corso di realizzazione da parte della sezione CAI di Bergamo e in particolare del suo Gruppo speleologico, esso si pone a degno completamento del programma Speleo nell'Anno internazionale delle montagne.

Programma

27 settembre, venerdì: presentazione del corso.

11 ottobre, venerdì: chiusura iscrizioni, 1a lezione teorica.

13 ottobre, domenica: 1a palestra speleologica.

18 ottobre, venerdì: 2a lezione teorica.

20 ottobre, domenica: uscita in grotta (Tamba di Laxolo).

25 ottobre, venerdì: 3a lezione teorica.

27 ottobre, domenica: 2a palestra speleologica.

8 novembre, venerdì: 4a lezione teorica.

10 novembre, domenica: uscita in grotta (Buco del Castello).

15 novembre, venerdì: 5a lezione teorica.

17 novembre, domenica: uscita in grotta (Büs di Tacci).

Per maggiori e ulteriori informazioni: sede CAI Bergamo ogni venerdì sera dalle ore 21,30 alle ore 23.

Sci CAI Bergamo

Ginnastica presciistica

I corsi di ginnastica presciistica, condotti dal prof. Ivan Civera, si terranno presso la palestra del centro sportivo Italcementi il martedì e il giovedì. È obbligatorio presentare il certificato di sana costituzione all'atto dell'iscrizione.

Apertura iscrizioni: lunedì 23 settembre ore 17,30 presso la segreteria. Si ricorda che per i primi tre giorni le iscrizioni sono riservate ai soci dello Sci CAI. I corsi inizieranno martedì 8 ottobre e termineranno giovedì 19 dicembre.

Turno A: ogni martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20.

Turno B: ogni martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

La scelta dei turni è libera fino al completamento dei posti disponibili, in caso di disponibilità sarà possibile iscriversi a due turni. Quota di partecipazione per ogni turno: soci Sci CAI € 60,00 soci CAI € 65,00, non soci € 80,00.

Quota associativa Sci CAI € 2,60.

Corso di mantenimento

Apertura iscrizioni: lunedì 16 dicembre ore 17,30 presso la segreteria. Si ricorda che per i primi tre giorni le iscrizioni sono riservate ai soci dello Sci CAI. I corsi inizieranno martedì 7 gennaio e termineranno giovedì 17 aprile.

Turno A: martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20.

Turno B: martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

Quota di partecipazione per ogni turno: soci Sci CAI € 105,00, soci CAI € 120,00, non soci € 140,00. Quota associativa Sci CAI € 2,60.

Commissione sci alpino

6-8 dicembre, da venerdì a domenica

Gita d'inizio stagione a Brunico-Plan de Corones

Partenza ore 17,30 da Bergamo. Il comprensorio di Plan de Corones è giustamente famoso per la varietà delle piste, sempre perfettamente innestate grazie ai sistemi d'innevamento programmato e all'esposizione favorevole. Anovera, tra l'altro, due prestigiose piste nere: la famosa "Silvester" e la nuova ma altrettanto fantastica "Hornegg".

Il programma prevede: all'arrivo (ore 21-21,30) cena, due giorni di sci intenso con possibilità di cambiarsi la domenica prima del viaggio di rientro. Per chi volesse rilassarsi l'albergo è dotato di sauna, bagno aromi, idromassaggio, solarium, inoltre sarà possibile visitare i rinomati "mercatini di Natale" della zona (Brunico e Bressanone).

35° Corso di discesa

Il corso si svolgerà al passo del Tonale, e avrà per tema l'addestramento e il perfezionamento della tecnica di discesa su pista. Gli iscritti (età minima 14 anni) saranno suddivisi in varie classi (mediamente 8 allievi per maestro) in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio della prima domenica di lezione. L'orario di lezione sarà dalle ore 10 alle

ore 13 per 5 domeniche consecutive, per un totale di 15 ore di lezione (compresa la gara di fine corso). Dopo tali orari sarà possibile sciare liberamente e la direzione si riterrà sollevata da ogni responsabilità verso gli allievi. Il ritrovo serale per il rientro a Bergamo è previsto per le ore 16. La quota di partecipazione è di € 130,00 per i soci Sci CAI e di € 155,00 per i non soci.

La suddetta cifra comprende:

- 15 ore di lezione di sci collettive,
- gara di fine corso con premi per tutti i partecipanti,
- viaggio in pullman,
- assicurazione infortuni.

Eventuali rinunce dopo l'iscrizione non danno diritto a nessun rimborso.

La direzione si riserva di comunicare volta per volta eventuali cambiamenti del programma in funzione di eventuali variazioni ambientali e meteorologiche.

Programma

▪ Apertura iscrizioni: lunedì 14 ottobre ore 17,30 presso la sede CAI

▪ 3 gennaio, venerdì: alle ore 18 presentazione del corso presso la sede del CAI

▪ 5 gennaio, domenica: selezione e lezione

▪ 12 gennaio, domenica: lezione

▪ 19 gennaio, domenica: lezione

▪ 26 gennaio, domenica: lezione

▪ 2 febbraio, domenica: lezione e gara di fine corso

12° Corso apprendimento tecnica sci fuori pista

Questo corso non vuole essere un'esasperazione dello sci fuori pista ai massimi livelli, ma più semplicemente un corso dove apprendere le diverse tecniche di discesa su percorsi non battuti. Anche quest'anno il corso si svolgerà in concomitanza con quello di sci da discesa e sarà riservato ai primi otto iscritti. È necessario aver compiuto il 14° anno di età e possedere un buon livello tecnico su pista. Il corso è strutturato su 3 ore di lezione per 5 domeniche e si svolge su terreni non battuti adiacenti alle piste al fine di poter operare in condizioni di massima sicurezza e di poter variare, a discrezione dei maestri, i vari tipi di terreno per un apprendimento più graduale.

L'effettuazione del corso è subordinata dalla quantità del manto nevoso. In caso di mancanza di neve sarà proposto il passaggio al corso di sci da discesa.

3° Corso di snow board

Visto il grande successo che questa disciplina sta riscuotendo e il buon esito delle passate edizioni, nel nostro programma non poteva mancare una nuova edizione di un corso dedicato prevalentemente a tutti *coloro che intendono muovere i primi passi sulla tavola*, in sicurezza e guidati da un maestro, che seguirà un massimo di otto allievi in gruppi omogenei suddivisi per livello.

Il programma, i costi, e le date del corso sono uguali a quelli del corso di discesa.

Responsabile organizzativo dei corsi: Andrea Sartori.

10° Corso di sci junior

Anche la decima edizione di questo corso di sci dedicato ai ragazzi si svolgerà sulle nevi del monte Pora, e avrà per tema l'apprendimento e il perfezionamento della tecnica dello sci di discesa su pista. Gli iscritti (età minima otto anni alla data di inizio del corso) saranno suddivisi in varie classi in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio della prima lezione. L'orario di lezione sarà dalle ore 15 alle ore 17 per 5 sabati consecutivi, per un totale di 10 ore di lezione (compresa la gara di fine corso). È obbligatoria la presentazione del certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica. Per tutti i giorni di lezione oltre ai maestri saranno presenti sulle piste alcuni accompagnatori della commissione. L'orario di partenza da Bergamo è previsto per le ore 13,30. È raccomandato l'uso del casco.

La quota di partecipazione è fissata in € 85,00 per i soci CAI e in € 100,00 per i non soci.

La suddetta cifra comprende:

- 10 ore di sci collettive (mediamente otto allievi per maestro),
- gara di fine corso con premi per tutti i partecipanti,
- viaggio in pullman,
- assicurazione infortuni.

Programma

Apertura iscrizioni: 18 novembre ore 17,30 presso la sede CAI, per i primi due giorni le iscrizioni saranno riservate ai soci.

11 gennaio, sabato: ore 16 presentazione del corso presso la sede CAI

1 febbraio, sabato: selezione e lezione

8 febbraio, sabato: lezione

15 febbraio, sabato: lezione

22 febbraio sabato: lezione

1 marzo, sabato: lezione e gara di fine corso.

Responsabili organizzativi del corso: Francesco Paganoni, Laura Pesenti.

Scuola nazionale sci di fondo escursionistico

Scopo della Scuola è diffondere la pratica dello sci di fondo escursionistico, disciplina che si prefigge di effettuare escursioni su percorsi caratterizzati da contenuti dislivelli tipo traversate, utilizzando le tecniche proprie dello sci di fondo e di discesa, escludendo i percorsi di alta quota che richiedono tecniche sci alpinistiche.

Organico della scuola

Direttore: Stefano Lancini (Isfe)

vice direttore: Alessandro Tassis (Isfe)

segretaria: Cinzia Dossena (Isfe),

Istruttori: Giorgio Balzi (Isfe), Lucio Benedetti (Isfe-inv), Sergio Benedetti (Isfe), Silvia Benedetti (Isfe), Luciano Berva (Isfe), Roberto Bonetti (Isfe), Giovanni Calderoli (Isfe), Luigi Costantini (Isfe), Glauco Del Bianco (Isfe-inv), Angelo Diani (Isfe), Piergiorgio Gabellini (Isfe), Luca Gazzola (Isfe), Emilio Martinelli (Isfe), Gianni Mascadri (Isfe-inv), Guido Mascadri (Isfe), Osvaldo Mazzocchi (Isfe), Massimo Miot (Isfe), Marina Perico (Isfe), Mario Petenzi (Isfe).

28° Corso base

Direttore del corso: Gianni Mascadri (Isfe-inv)

Il corso è articolato nei seguenti distinti livelli di formazione:

livello verde: il programma didattico si propone di avvicinare il socio alla pratica dello sci di fondo escursionistico attraverso l'apprendimento delle tecniche elementari dello sci di fondo e di discesa;

livello blu: il piano di insegnamento, rivolto ai soci già in possesso delle tecniche descritte al precedente livello verde, si prefigge attraverso apposite lezioni pratiche e teoriche di far acquisire ai partecipanti le tecniche e le conoscenze dello sci di fondo escursionistico, mediante il perfezionamento delle tecniche dello sci di fondo e il miglioramento delle tecniche di discesa, sia su percorsi tracciati che fuori pista. In questo ambito è prevista una sezione che si dedicherà maggiormente alle tecniche del passo pattinato.

Programma del corso

Inaugurazione: lunedì 28 ottobre alle ore 20,45

presso la sede CAI. Apertura ufficiale del corso con presentazione del corpo istruttori e illustrazione del programma.

Lezioni di ginnastica: presso la palestra dell'istituto G. Quarenghi di via Europa 7, tenute da un preparatore Isef, per un totale di 7 lezioni, dal 6 novembre al 19 dicembre, il 1° gruppo ogni mercoledì dalle ore 18,30 alle ore 19,30, il 2° gruppo ogni giovedì dalle ore 18,15 alle ore 19,15.

Lezioni teoriche: si svolgeranno presso la Sede CAI alle ore 20,45.

Giovedì 7 novembre: equipaggiamento e attrezzatura (livello verde).

Giovedì 14 novembre: allenamento alimentazione e primo soccorso (livelli verde e blu).

Giovedì 21 novembre: scelta dei percorsi e pericoli valanghe (livelli verde e blu).

Lezioni pratiche a secco

Domenica 3 novembre ore 9-12: campo sportivo Lazzaretto, escursione a squadre.

Sabato 9 novembre ore 14-17: campo sportivo Lazzaretto, sciolinatura.

Domenica 10 novembre ore 9-12: Scanzorosciate, orientamento.

Domenica 17 novembre ore 9-12: campo sportivo Lazzaretto, escursione a squadre.

Lezioni pratiche su neve: le lezioni della durata di 3 ore, si svolgeranno indicativamente in località dell'Engadina (Svizzera) con il seguente calendario:

domenica 24 novembre,

domenica 1 dicembre,

domenica 8 dicembre,

domenica 15 dicembre,

domenica 22 dicembre,

domenica 5 gennaio 03,

domenica 12 gennaio 03 eventuale recupero.

La direzione, in funzione dell'innevamento si riserva di scegliere le località di effettuazione delle lezioni.

Durante le lezioni pratiche sulla neve saranno eseguite delle riprese video a scopo didattico. Le date per le visioni dei relativi filmati saranno comunicate durante lo svolgimento del corso. La sezione dedicata all'approfondimento delle tecniche del *passo pattinato* è riservata agli allievi già in possesso del livello *blu* che ne abbiano fatto esplicita richiesta sulla domanda di iscrizione al corso.

Chiusura: mercoledì 15 gennaio serata di chiusura del corso, con consegna dei distintivi e degli attestati. Cena in un ristorante da stabilire.

Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione: le iscrizioni si apriranno lunedì 23 settembre,



orari d'ufficio. Al corso possono iscriversi i soci Sci CAI maggiori di 14 anni o di 11 anni se accompagnati da un genitore e si chiuderanno a esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre venerdì 25 ottobre. Le iscrizioni devono essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- tessera CAI e Sci CAI in regola con il pagamento delle quote associative,
- certificato medico di sana costituzione fisica ed idoneità alla pratica sportiva non agonistica,
- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la segreteria),
- 2 fotografie formato tessera,
- versamento dell'intera quota d'iscrizione di € 190,00 (€ 150,00 per i giovani minori di anni 18).

NB: le iscrizioni non saranno accettate senza la consegna del certificato medico.

La quota di iscrizione dà diritto a:

- 7 lezioni di ginnastica,
- 3 lezioni teoriche,
- 4 lezioni pratiche a secco,
- 6 lezioni pratiche sulla neve,
- spostamenti in pullman durante il corso,
- "pass cumulativo" di accesso alle piste di fondo
- copertura assicurativa,
- uso del materiale collettivo,
- assistenza tecnica,
- dispense,
- attestato di partecipazione,
- distintivo di idoneità.

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento riportato nella domanda d'iscrizione e nel programma.

2° Corso-uscita "Sabato sci di fondo"

Direttore: Glauco Del Bianco (Isfe).

L'iniziativa aperta sia ai soci che ai non soci prevede l'organizzazione di 4 uscite, suddivise in due coppie di sabati, a gennaio e febbraio, a cui è possibile aderire o alla singola coppia o a tutte le 4 uscite.

Le date delle uscite e le rispettive destinazioni programmate sono le seguenti:

Sabato 18 gennaio: Asiago.

Sabato 25 gennaio: St. Moritz.

Sabato 8 febbraio: Cogne.

Sabato 15 febbraio: Zuoz-Zernez.

In base alle condizioni d'innevamento la direzione si riserva di modificare le località indicate.

La quota di adesione alla singola coppia di 2

uscite è di € 33,00 per i soci CAI e € 38,00 per i non soci. La quota di adesione alle 4 uscite è di € 60,00 per i soci CAI e € 70,00 per i non soci.

La quota comprende il trasporto in bus organizzato e la copertura assicurativa; non è compreso il costo del "pass" di accesso alle piste.

Il programma delle giornate è il seguente:

ore 6,30 partenza dalla Sab di Bergamo;

ore 9,30 arrivo previsto sui campi di sci;

dalle ore 10 alle 15 sci in libertà;

dalle ore 10 alle 11,30 per i soli soci CAI gli Istruttori presenti saranno disponibili per lezioni di gruppo sulle tecniche di sci di fondo;

ore 15 partenza per il rientro;

ore 18 arrivo previsto a Bergamo.

Le iscrizioni potranno essere fatte presso la segreteria del CAI di Bergamo, in via Chislanzoni 15 (tel. 035-244273) da giovedì 2 gennaio, versando l'intera quota di iscrizione.

L'iniziativa sarà effettuata se vi saranno almeno 30 adesioni.

3° Corso Junior

Direttore del corso: Giovanni Calderoli (Isfe).

Il corso junior è riservato ai ragazzi soci CAI di età compresa fra 9 e 14 anni.

Il corso è composto da 4 lezioni pratiche che si terranno il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle ore 16,30 su piste da fondo di località nella Bergamasca, neve permettendo.

Programma: l'inaugurazione del corso sarà effettuata sabato 18 gennaio alle ore 14,30 presso il parco pubblico di Bergamo in zona Monterosso, dove sarà eseguita una breve "escursione a secco".

Le date delle lezioni previste sono le seguenti: sabato 25 gennaio, 1, 8 e 15 febbraio. Il ritrovo per le lezioni è fissato alle ore 14,45 direttamente sui campi da sci; pertanto il trasporto dei ragazzi è totalmente a carico dei genitori.

La località della lezione sarà comunicata entro la settimana precedente.

Iscrizioni: le iscrizioni potranno essere fatte presso la segreteria del CAI di Bergamo, in via Chislanzoni 15 (tel. 035.244273) da giovedì 2 gennaio, con la presentazione dei seguenti documenti:

- tessera CAI in regola con il pagamento delle quote associative
- certificato medico di sana costituzione fisica ed idoneità alla pratica sportiva non agonistica
- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la segreteria)

- versamento della quota d'iscrizione di € 13,00.

La quota di iscrizione comprende: 4 lezioni pratiche sulla neve, 1 uscita a secco, copertura assicurativa e attestato di partecipazione. Non è compreso il costo del "pass" di accesso alle piste. Per i ragazzi che ancora non fossero soci CAI, il costo della tessera annuale è di € 16,00 per il primo anno e di € 12,00 per gli anni successivi. Il corso verrà effettuato se vi saranno almeno 10 iscritti.

15° Corso di perfezionamento

Direttore del corso: Emilio Martinelli (Isfe).

Il programma del corso, cui potranno accedere gli allievi in possesso di brevetto blu, gli allievi in possesso di brevetto verde ma ritenuti idonei dalla direzione della scuola o fondisti di provate capacità fondo-escursionistiche, si propone di fornire all'allievo un'adeguata preparazione tecnica onde permettergli di percorrere nella massima sicurezza gli itinerari classici dello sci di fondo escursionistico, su percorsi essenzialmente in fuori pista anche in neve fresca; inoltre di acquisire la capacità di condurre autonomamente un'escursione. Gli allievi che dimostreranno di aver acquisito pienamente le tecniche avanzate dello sci di fondo escursionistico, potranno conseguire il livello rosso o giallo, a tutti sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Al corso è possibile partecipare sia con sci da fondo sia con sci da fondo escursionistico.

Programma del corso

Inaugurazione: lunedì 17 febbraio alle ore 20,45 presso la sede CAI apertura ufficiale del corso, presentazione del Corpo istruttori ed illustrazione del programma.

Lezioni teoriche

Giovedì 6 marzo presso la sede CAI alle ore 20,45: pericoli valanghe e autosoccorso.

Il sabato sera del week-end sulla neve: orientamento e scelta del percorso.

Lezioni pratiche su neve

Le lezioni si svolgeranno indicativamente nelle seguenti località.

Domenica 23 febbraio: Alpe di Siusi.

Domenica 2 marzo: località nella Bergamasca (con mezzi propri).

Sabato e domenica 8-9 marzo: passo Tonale (con mezzi propri).

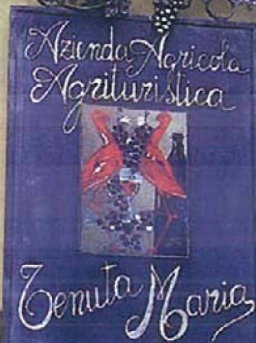
Domenica 16 marzo: Challancin.

La direzione, a seconda dell'innevamento, si riserva di operare opportune variazioni.

Chiusura del corso: mercoledì 26 marzo. Serata

Azienda Agricola Agrituristica Tenuta Maria

Cenate Sopra (Bg)



**CUCINA CON PRODOTTI TIPICI DELL'AZIENDA
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO**

CENATE SOPRA (BG) - Via S. Ambrogio, 18 - Tel./Fax 035 95.67.62
Solo su prenotazione • Giorni di chiusura: lunedì e mercoledì





di chiusura del corso, con consegna dei distintivi e degli attestati. Cena in un ristorante da stabilire.

Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione: le iscrizioni si apriranno lunedì 27 gennaio, orari d'ufficio. Al corso possono iscriversi i soci Sci CAI maggiori di 18 anni. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 14 febbraio.

Le iscrizioni devono essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- tessera CAI e Sci CAI in regola con il pagamento delle quote associative;
- certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica;
- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la segreteria);
- 2 fotografie formato tessera obbligatorie;
- versamento dell'intera quota d'iscrizione, che sarà comunicata in seguito.

La quota di iscrizione dà diritto a:

- trattamento di mezza pensione in hotel per 1 week-end;
- 2 lezioni teoriche;
- 5 lezioni pratiche sulla neve;
- spostamenti in pullman per 2 uscite durante il corso;
- copertura assicurativa;
- uso del materiale collettivo e assistenza tecnica;
- dispense, attestato di partecipazione e distintivo a seconda del grado raggiunto.

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento di seguito riportato.

Regolamento generale dei corsi

A ciclo di lezioni iniziato, in caso di rinuncia, non si ha diritto ad alcuna forma di rimborso della quota di iscrizione versata e non è più ammessa la sostituzione dell'iscritto con altra persona.

La formazione delle diverse squadre di allievi sarà di esclusiva competenza della direzione che, conciliando nel limite del possibile le richieste degli interessati, deve assicurare l'omogeneità delle squadre e le esigenze organizzative.

La direzione si riserva di effettuare spostamenti di squadra degli allievi secondo le risultanze delle precedenti lezioni.

Durante lo svolgimento di tutte le lezioni gli allievi devono rimanere a stretto contatto con il proprio istruttore avvertendo e concordando con lui, nel caso debbano allontanarsi per giustificato motivo.

La direzione si riserva di allontanare dal corso coloro che dimostrassero carenze fisiche tali da compromettere la loro salute e coloro che tenessero un comportamento disdicevole.

I programmi per le uscite sulla neve saranno comunicati durante le lezioni teoriche precedenti l'uscita o comunque tempestivamente presso la segreteria del CAI.

La direzione raccomanda la massima puntualità negli orari di partenza.

Equipaggiamento: l'allievo dovrà provvedere all'equipaggiamento personale e presentarsi già pronto per l'ora di inizio della lezione.

Lezioni pratiche a secco:

ginnastica e orientamento: tuta e scarpe ginniche.

Sciolinatura: sci, sciolina stick (verde e blu), sciolina in tubetto (skare e klister), tappo, raschietto, stracci in cotone, solvente.

Lezioni pratiche su neve:

attrezzatura completa di sci di fondo (scioline comprese) e quanto necessario per la giornata (viveri, bevande, vestiario di ricambio, eccetera). Per gli allievi del corso di perfezionamento sono necessari: bastoncini metallici, pelli di foca e zainetto. Sono inoltre consigliati sci da fondo escursionismo laminati.

Attenzione: le partenze e gli arrivi in pullman avverranno dal piazzale autolinee della Sab (ex ferrovia valli Brembana e Seriana).

Tutti gli allievi dovranno essere sempre in possesso di documento d'identità in regola e valido per l'espatrio.

Commissione fondo escursionistico

Proposta apertura stagione

Dal 3 novembre al 24 novembre 2002

Dall'1 dicembre al 15 dicembre 2002

Direzione: Anacleto Gamba, Martino Samanni, Andrea Giovenzana

Lo Sci CAI propone, a quanti abbiano voglia di prepararsi adeguatamente per la prossima stagione invernale, quattro escursioni nelle Alpi Orobie in attesa della neve, al solo costo per assicurazione.

OUTLET SPACCIO MODA

*Cacharel - Pierre Cardin - Coveri -
Balestra - Fiorucci e altre prestigiose marche*

Ponteranica (BG)
Via Rigla, 8
Tel. e Fax 035.573752

orari
da martedì a sabato
ore 10.00 - 18.30

Per quanti vogliono continuare la preparazione sulla neve sono previste ulteriori tre uscite, in abbonamento, dedicate a sciatori fondisti escursionisti o pistaioli in possesso di adeguata attrezzatura.

Programma

Quattro escursioni a secco di allenamento nelle Alpi Orobiche con utilizzo di mezzi propri, salvo che si raggiunga un numero minimo di 40 persone sufficiente per prenotare un bus.

Domenica 3 novembre (le destinazioni saranno comunicate in seguito).

Domenica 10 novembre.

Domenica 17 novembre.

Domenica 24 novembre.

Tre gite sugli sci con bus (solo se si raggiunge un numero minimo di 30 partecipanti)

Domenica 1 dicembre: Engadina.

Domenica 8 dicembre: Val d'Aosta.

Domenica 15 dicembre: Altipiano di Asiago.

Apertura iscrizioni lunedì 7 ottobre 2002.

La quota di iscrizione per l'intero programma di uscite a secco e sugli sci è di Euro 60,00 e comprende oltre alla assicurazione il trasferimento per tre viaggi in bus (in caso di mancata effettuazione delle tre gite programmate per dicembre, possibilità di iscrizione ad altrettante gite programmate dalla Commissione Sci Fondo escursionistico da gennaio a marzo 2003).

È aperta la partecipazione anche alle singole uscite di tutto il programma purché si provveda alla relativa iscrizione entro il giovedì precedente la gita.

Scuola di scialpinismo

La scuola si prefigge l'obiettivo di fornire all'allievo una preparazione teorica e pratica adeguata, che gli consenta di praticare lo scialpinismo nelle condizioni di massima sicurezza, dandogli quindi la possibilità di poter continuare a praticare questo sport anche partecipando alle gite scialpinistiche sociali organizzate dalla sezione e sottosezioni, che offrono le migliori occasioni per apprezzare al meglio la disciplina.

La scuola organizza un corso SA1 destinato ai principianti, e un corso avanzato SA2 destinato a chi vuole approfondire il suo bagaglio tecnico.

Organico della scuola

Direttore: Alfio Riva (Insa)

segretario: Mario Meli (Insa)

direttore del corso SA1: Alessandro Calderoli (Insa)

vice direttore del corso SA1: Andrea Balsano (Insa)

istruttori nazionali di scialpinismo: Consuelo Bonaldi, Giuseppe Piazzoli, Paolo Valoti.

istruttori regionali di scialpinismo: Damiano Carrara, Gabriele Dolci, Giorgio Leonardi, Bruno Lorenzi, Pietro Minali, Gianluigi Sartori, Giacomo Vitali.

istruttori sezionali di scialpinismo: Massimo Bonicelli, Caprini Roberto, Fabio Lameri, Adriano Licini.

28° Corso di scialpinismo di base SA1

Si terrà dal 13 dicembre al 9 febbraio. È rivolto a tutti coloro che si vogliono avvicinare, con la giusta impostazione tecnica ed in piena sicurezza, a questa affascinante disciplina sportiva. Scopo del corso è far crescere e coltivare la passione per la montagna invernale insegnando, con lezioni teoriche in sede e lezioni pratiche in ambiente, le tecniche scialpinistiche fondamentali necessarie per affrontare coscienti e preparati escursioni invernali guidate.

La partecipazione al corso SA1 è aperta a tutti, soci e non soci CAI.

Serata informativa: giovedì 6 dicembre alle ore 20,45.

Lezioni teoriche

12 dicembre, giovedì

19 dicembre, giovedì

2 gennaio, giovedì

9 gennaio, giovedì

16 gennaio, giovedì

23 gennaio, giovedì

30 gennaio, giovedì

6 febbraio, giovedì.

Lezioni pratiche

5 gennaio, domenica

12 gennaio, domenica

19 gennaio, domenica

26 gennaio, domenica

2 febbraio, domenica

8-9 febbraio, sabato e domenica.

Argomenti trattati

- uso dell'attrezzatura

- scelta del percorso

- effettuazione della traccia in salita e discesa

- alimentazione, allenamento e pronto soccorso in montagna

- topografia: lettura delle cartine

- osservazione del terreno

- meteorologia

- prevenzione delle valanghe: valutazione del pericolo e comportamento

- ricerca e soccorso del travolto da valanga

- costruzione e conduzione della barella d'emergenza

- tecniche di bivacco

- progressione su ghiacciaio e roccia

- educazione alpinistica.

Chiusura del corso: venerdì 21 febbraio serata di chiusura del corso e consegna degli attestati.

Modalità, condizioni e quota d'iscrizione: le iscrizioni si aprono lunedì 5 novembre alle ore 18 e si chiudono martedì 11 dicembre. Sono ammessi alla scuola allievi di ambo i sessi di età superiore a 15 anni (i minorenni devono essere autorizzati da un genitore) fino a esaurimento dei 30 posti disponibili totali; viceversa non sarà effettuato se non si raggiungeranno almeno 20 iscritti. Anche se il programma è generalmente rispettato la direzione può disporre variazioni per impreviste situazioni particolari.

Per la partecipazione al corso non è richiesta alcuna particolare capacità e esperienza alpinistica, ma è necessario essere in possesso di una sufficiente tecnica sciistica e di un minimo di allenamento.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro la completa presentazione dei seguenti documenti:

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (stampato disponibile presso la segreteria)

- 2 fotografie formato tessera,

- certificato medico d'idoneità (attività sportiva non agonistica)

- versamento dell'intera quota d'iscrizione pari a: € 88,00 per i soci CAI e € 105,00 per i non soci

La quota d'iscrizione comprende:

- manuale di scialpinismo

- attestato di frequenza

- uso del materiale collettivo

- assistenza tecnica

- assicurazione infortuni per un massimale di cinquantamila euro in caso di morte, settantacinquemila euro in caso di invalidità permanente, millecinquecento euro per rimborso spese di cura rese necessarie da infortunio.

Corso di scialpinismo avanzato SA2

Calendario del corso e modalità di iscrizione saranno pubblicate nel prossimo notiziario.



Scuola di scialpinismo "Sandro Fassi"

Organico della scuola

Direttore: Franco Maestrini (Insa),
direttore del corso: Fabrizio Zucca (Insa),
vice direttore: Angelo Suardi (Insa),
segretaria: Daniela Ghilardi,
istruttori: C. Donini (Insa-la), C. Cortesi (Insa),
F. Carrara (Insa), G. Piazzalunga (Insa), A.
Pezzotta (Is, guida alpina), F. Barcella (Insa), F.
Belotti (Is), M. Bettinaglio (Insa), P. Bonetti (Insa),
U. Carrara (Insa), M. Cattaneo (Insa), R. Ferrari
(Insa), A. Freti (Insa), L. Pelliccioli (Insa), D. Servalli
(Insa), F. Bertocchi (Insa), G. Bonadei (Insa), S. Carrara
(Insa), G. Cortinovis (Insa), L. Cortinovis (Insa), M.
Brignoli (Insa), W. Faccini (Insa), R. Leone (Insa), M.
Marzan (Insa), D. Rebuzzi (Insa), P. Rinaldi (Insa), R.
Ripamonti (Insa), F. Scalpellini (Insa), E. Zanchi (Insa).
Assistenza medica: dott. E. Russo, dott. A.
Santinelli, dott. V. Sana.

26° Corso di scialpinismo SA2 e 2° Corso di backcountry

Apertura iscrizioni venerdì 4 ottobre

Lezioni teoriche

7 novembre: presentazione corso e materiali;
14 novembre: nodi, cordata e imbracatura
(lezione pratica in sede);
21 novembre: neve e valanghe;
28 novembre: orientamento e meteorologia;
5 dicembre: cartografia (esercitazione in se-
de con carte topografiche);
12 dicembre: pericoli in montagna;
19 dicembre: alimentazione e primo soccorso;
9 gennaio: come si organizza una gita;
8 maggio: organizzazione uscita su ghiacciaio.

Lezioni pratiche

17 novembre: tecnica di arrampicata su roccia;
24 novembre: attrezzatura, traccia, uso
dell'Arva;
1 dicembre: pendii ripidi;
8 dicembre: orientamento;
15 dicembre: autosoccorso in valanga;
22 dicembre: tecnica di discesa e fuori pista;
12 gennaio: gita di fine primo periodo;
10-11 maggio: tecnica su ghiaccio e recupero
da crepaccio. Gita su ghiacciaio.

Finalità dei corsi

Corso di scialpinismo SA2: fornire ai partecipan-
ti tutte le informazioni e conoscenze che per-
mettono di svolgere autonomamente l'attività
scialpinistica con consapevolezza e sicurezza.

Requisiti minimi per poter partecipare al cor-
so sono una buona padronanza dello spazza-
neve, anche su terreni "difficili", una buona
preparazione fisica e spirito di gruppo.

Corso di Backcountry: visto l'esito positivo
dell'anno scorso e l'interesse crescente verso
questa disciplina, riproponiamo un corso di
che si svolgerà in parallelo a quello di scialpi-
nismo. È opportuno specificare che il corso
vuole rispondere alla necessità di muoversi in
sicurezza in montagna, pertanto alla compo-
nente alpinistica è data molta importanza.
Alle lezioni di roccia fanno seguito quelle di
ghiaccio, di tecnica di salita e discesa su pen-
dii ripidi, valutazione dei pericoli e quant'altro
un nomade delle vette che si rispetti possa
trovarsi di fronte: non si tratta di un semplice
corso backcountry - escursionismo ma di ve-
ro e proprio backcountry - alpinismo.

Iscrizioni

L'iscrizione al corso è aperta a tutti coloro che
abbiano compiuto il quindicesimo anno di
età. I minori di diciotto anni devono presenta-
re domanda vistata dal padre o da chi ne fa le
veci. È obbligatoria l'iscrizione al CAI che ga-
rantisce la copertura assicurativa in caso di in-
tervento del soccorso alpino. Il modulo d'i-
scrizione debitamente compilato e correlato
da un certificato medico di sana e robusta co-
stituzione, si riceve presso la segreteria del
CAI di Nembro in Via Ronchetti 17, nei giorni
di martedì e venerdì dalle ore 20,30 alle ore
22,30, a partire dal 4 ottobre 2002. La scuola
prevede anche, nell'ambito del 26° corso SA2,
alcuni incontri di aggiornamento per i propri
istruttori in relazione alle seguenti tematiche:

- Tecnica di discesa
- Autosoccorso in valanga
- Orientamento

Maggiori informazioni presso la sede della
scuola e del CAI di Nembro in via Ronchetti
17, Nembro (BG) e sui siti

www.cainembro.it e www.caibergamo.it,
e-mail: infoscuola@cainembro.it

Scuola valle Seriana

La scuola è gestita da un direttivo composto
da due rappresentanti per ogni sottosezione o
sezione facente parte, più tutti gli istruttori
nazionali di alpinismo e di scialpinismo.

Le sottosezioni e sezioni sono: Albino, Alzano
Lombardo, Gazzaniga, Leffe, Trescore,
Valgandino, sezione di Clusone, sezione di
Romano di Lombardia.

Presidente della scuola: Francesco Baitelli,
direttore della scuola: Massimo Carrara,
direttore settore alpinismo: Fabio Marchesi,
direttore settore scialpinismo: Luciano
Cavalli,
segretari della scuola: Emilio Amodeo e
Stefano Codazzi.

Organico istruttori

Istruttori nazionali alpinismo: Roberto Fenili,
Elio Verzeri.
Istruttori nazionali scialpinismo: Massimo
Carrara, Giuseppe Capitano, Fabrizio Zucca.
Istruttori regionali alpinismo: Luigi Baratelli,
Adriano Canova, Giuseppe Carrara, Livio
Ferraris, Marco Luzzi, Fabio Marchesi,
Alessandro Ruggeri, Luca Ricci.
Istruttori regionali scialpinismo: Alberto
Albertini, Alessandro Benzoni, Martino
Cattaneo, Luciano Cavalli, Livio Ferraris, Luca
Merla, Giovanni Noris Chiorda, Claudio

► Avvisi

Palestra di arrampicata

Mercoledì 9 ottobre

*inizia l'attività della palestra di arrampicata presso l'Istituto G. Quarenghi.
Apertura nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 19,30 alle ore 22,30.*

WWW.caibergamo.it

*Ricordiamo che visitando il sito Internet del CAI Bergamo
è possibile iscriversi alla mailing list
che ti permetterà di essere sempre aggiornato in tempo reale
sulle attività della nostra sezione.*

Panna, Alessandro Proserpi.

Istruttori sezionali di alpinismo e di scialpinismo:
P. Albertini, M. Anghileri, F. Baitelli, A. Belotti, A. Brugnoli, N. Birolini, M. Bortolotti, G. Caroli, A. Carrara, A. Ceruti, S. Codazzi, E. Galizzioli, E. Gasparini, S. Ghilardini, L. Lavati, S. Luponi, S. Morosini, G. Nodari, F. Paganessi, M. Pezzerà, E. Picinali, P. Pirotta, V. Poli, G.M. Scandella, E. Signori, A. Suardi, L. Ruggeri, Q. Stefani, E. Tiraboschi, G. Tiraboschi, S. Tomasini, F. Ubbiali, V. Ubbiali, F. Ubelli, L. Vincenti, M. Verzeroli.

Corso scialpinismo di base

Per principianti o per quanti trovano piena soddisfazione nella partecipazione a gite di scialpinismo. Argomenti basilari: l'autoscorso, la progressione sulla neve e i primi passi su roccia e ghiaccio. *Corso adatto a chi vuole muovere i primi passi in montagna in inverno con gli sci.*

Modalità d'iscrizione

Le iscrizioni si ricevono presso la sede (biblioteca civica di Gazzaniga in via Mazzini), presso le sedi delle sottosezioni e sezioni che com-

pongono la scuola e/o presso i vari responsabili indicati sulle locandine o sui depliant. Sono ammessi ai corsi allievi di ambo i sessi che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (per i minori serve l'autorizzazione di entrambi i genitori) fino a esaurimento dei posti disponibili (minimo 6 iscritti, massimo 30).

Documenti necessari

- Certificato di sana e robusta costituzione,
- domanda di iscrizione compilata in ogni sua parte e firmata,
- una foto tessera,
- versamento della quota di iscrizione.

Il programma dettagliato con modulo d'iscrizione, quota, direttori dei corsi, eccetera sarà distribuito a ottobre a cura della scuola.

Cisano

Corso sci di fondo

Domenica 3, 10 e 17 novembre: preparazione fisico-atletica dalle ore 9,30 alle

11,30, sotto la guida di un insegnante di educazione fisica.

Giovedì 21 novembre: lezione teorica presso la sede CAI di Cisano Bergamasco, dalle ore 20,30 alle 22,30, a cura dei maestri Fisi della Scuola di sci di fondo di Oltre Il Colle.

Domenica 24 novembre, domenica 1, 8, 15 e 22 dicembre: lezioni sulla neve presso la rinomata località turistica di St. Moritz e in Engadina, a cura dei maestri Fisi della Scuola di sci di fondo di Oltre il Colle.

Le persone che intendono partecipare alle gite sulla neve senza frequentare il corso sono invitate a mettersi in contatto con la sede almeno una settimana prima, o a telefonare allo 035/782178.

Iscrizioni

Tutti i venerdì dalle ore 21 alle 22,30 presso la sede CAI, via A. Locatelli Cisano Bergamasco, presso la Casa delle associazioni.

Per ulteriori informazioni: tel. 035/782178, 339/6437187.



Test scientifici hanno dimostrato che:
•l'intimo a doppio strato come il TRANSTEX risulta il più efficace sul mercato*

•TRANSTEX garantisce una evaporazione ottimale

1) **Interno polipropilene:** veicola il sudore verso l'esterno garantendo il massimo comfort.

2) **Esterno cotone:** assorbe il sudore e assicura una costante evaporazione mantenendo un perfetto bilanciamento termico.

* Test scientifici dimostrano che l'intimo sportivo a due strati come ad esempio il TRANSTEX, indossato sotto indumenti impermeabili e traspiranti ha dato i migliori risultati nel trasferire all'esterno il sudore.

CARRARA SPORT



NEMBRO - BG - Tel. 035.520880 E-mail: carrara.sport@libero.it

Consiglio del 12 marzo 2002

Presenti: Valoti, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Frosio, Pansera, Rinetti, Tacchini, Trapletti.

Revisore dei conti: Iachelini.

Esame e approvazione del rendiconto economico e del bilancio preventivo al 31/12/2001

Il tesoriere Mina Maffi distribuisce ai presenti:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 con il confronto con i dati degli anni 1999 e 2000;
- il prospetto dei preventivi 2001 confrontato con il consuntivo 2001 e il preventivo 2002 per tutte le commissioni e i gruppi;
- il bilancio preventivo 2002;
- le bozze di bilancio preventivo per il 2003 e il 2004.

Passa a illustrare i dati patrimoniali ed economici consolidati al 31 dicembre 2001 a confronto con i rispettivi dati degli esercizi 1999 e 2000. Il Consiglio dopo breve discussione a maggioranza approva il consuntivo al 31 dicembre 2001.

Quindi relaziona il Consiglio sulla bozza di preventivo 2002 a confronto con quella del 2001 e con il consuntivo 2001, nonché su ipotesi di preventivi per gli anni 2003 e 2004 alla luce degli importanti impegni che stanno venendo avanti in questi ultimi tempi. Passando ai dati relativi alle Commissioni Livrio, rifugi e nuova sede vengono forniti precisazioni in ordine agli impegni di spesa, ai tempi di realizzazione e ai possibili rinvii. In particolare per il complesso Livrio gli interventi 2002 sono stati ridotti al minimo indispensabile, anche per consentire di verificare lo stato del mandato conferito ad Unione Fiduciaria e dott. Gerosa per trovare soluzioni alternative. Ugualmente la Commissione rifugi per il 2002 ha previsto interventi agli immobili e agli impianti a quelli strettamente necessari rinviando agli anni successivi altri interventi programmati. La discussione prosegue e, al termine, il

Consiglio approva a maggioranza, un astenuto, il preventivo 2002 prende atto delle bozze di preventivi 2003 e 2004.

Determinazione quota associativa 2003, da proporre all'Assemblea ordinaria dei soci del 23 marzo 2002

Con riferimento a quanto già ampiamente discusso e sentito i precedenti interventi e quanto richiesto dai soci nelle varie Assemblee delle sottosezioni, il presidente propone di mantenere inalterate le quote in vigore apportando arroton-

damenti per difetto sulle quote ora espresse in Euro, assorbendo anche eventuali aumenti decisi dal CAI centrale. Il Consiglio approva a maggioranza con due voti contrari di sottoporre ai soci in Assemblea le seguenti quote associative per l'anno 2003: soci ordinari € 38,50 (38,73), soci familiari € 18,00 (18,08), soci giovani € 11,50 (11,88).

Consiglio del 19 marzo 2002

Presenti: Valoti, Nosari, Mascadri, Diani, Maffi, Corti, Filisetti, Frosio, Galliani, Tacchini, Pansera, Urciuoli.

Past president: Corti.

Comunicazioni referenti commissione

Mina Maffi: riprendendo quanto già riferito in merito alla discussione sorta tra il nuovo e il vecchio direttivo della Scuola d'Alpinismo "L. Pelliccioli", segnala che è stata positivamente risolta, facilitando l'avvicendamento nel direttivo rinnovato. Il direttivo ha deciso di programmare un corso di roccia avanzato, riservato a una decina d'iscritti.

Paolo Valoti: comunica sulla recente Assemblea annuale del Gruppo Anziani "E. Bottazzi", svolta il 14 marzo scorso in sede: è stata decisa la proposta di variazione nella denominazione in "Gruppo escursionistico anziani E. Bottazzi".

Paolo Valoti, su segnalazione dell'attuale non reperibilità del sito sezionale su Internet attraverso gli appositi motori di ricerca, informa che a seguito dell'attivazione del sito della sezione e delle sottosezioni, www.caibergamo.it, è attualmente in corso l'iscrizione ai principali motori di ricerca.

Comunicazioni Comitato di presidenza

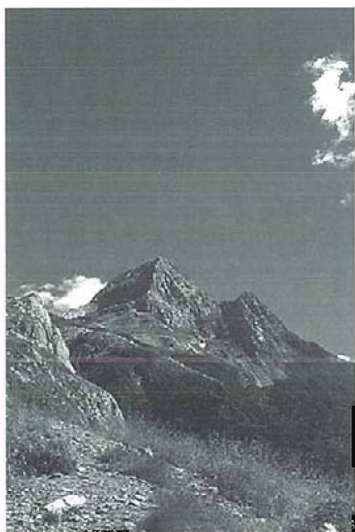
Paolo Valoti segnala che tra i candidati per le cariche sociali, già inseriti nella scheda di votazione, si è reso disponibile anche il nostro past president Germano Fretti.

Ai Consiglieri è distribuita la copia della relazione morale e delle attività delle commissioni, e che sarà letta nell'Assemblea annuale dei soci.

Il Comitato di presidenza, a sostegno dell'importanza del settore giovani, e per favorire la diffusione dell'aquilotto fra tantissimi bambini e ragazzi, ha scelto di concedere il patrocinio e un contributo per la stampa delle nuove cartine dedicate all'orienteeering di "Città Alta" e "Astino", che riporteranno anche il logo dell'Alpinismo giovanile, le quali, tra l'altro, saranno utilizzate per il Meeting regionale di Ag del 9 giugno.

Proposte di soci meritevoli cui conferire riconoscimenti nell'Assemblea annuale dei Soci

Paolo Valoti porta a conoscenza delle proposte e segnalazioni pervenute dalle varie commissioni e soci, che hanno individuato alcuni nomi di soci meritevoli da sottoporre al Consiglio: per l'alpinismo Ivo Ferrari, per le scuole Angelo Panza, per le sottosezioni



Pizzo del Diavolo

Gabriele Bosio, per l'attività scientifica Rocco Zambelli e, proposta da tutto il Comitato di presidenza, a Mina Maffi per il costante impegno e la competenza dimostrata a sostegno dell'intera sezione.

Inoltre, come già discusso in precedenti riunioni di Consiglio, sarà consegnata una targa di encomio ai soci Antonio Salvi e Angelo Gamba per la pluriennale attività da loro dedicata al Club Alpino Italiano.

Conferimento poteri per sottoscrizione convenzione progetto "Sentiero Orobie"

Il Consiglio dà mandato a Paolo Valoti, presidente pro tempore, a sottoscrivere la Convenzione tra la Provincia di Bergamo, il CAI centrale e il CAI sezione di Bergamo, relativa al Sentiero delle Orobie di collegamento fra i rifugi, nell'ambito del "Progetto di interventi diretti alla conservazione, messa in sicurezza, miglioramento funzionale e alla fruizione dei percorsi storici e alpinistici della montagna lombarda", Legge Regionale 13 agosto 2001, n. 14". Il Consiglio approva il conferimento dei poteri.

Consiglio del 23 aprile 2002

Presenti: Valoti, Albrici, Nosari, Mascadri, Diani, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Frosio, Maestrini, Pansera, Rinetti, Tacchini, Trapletti, Urciuoli e i neoeletti: Breviario, Rota, Sonzogni, Ubiali.

Revisori dei conti: Iachelini.

Lettura dei risultati delle votazioni

Il presidente Paolo Valoti dà lettura del verbale degli scrutatori nominati dall'Assemblea dei soci: redatto il 4 aprile 2002. Risultano eletti consiglieri sezionali: Angelo Arrigo Albrici (voti 526), Franco Maestrini (voti 489), Maria Tacchini (voti 458), Filippo Ubiali (voti 447), Alessandro Colombi (voti 411), Luciano Breviario (voti 393), Giancarlo Trapletti (voti 381), Gianni Rota (voti 349), Giandomenico Sonzogni (voti 343).

Per l'elezione di un revisore dei conti è risultata eletta Silvia Bassoli con voti 533.

Sono risultati eletti i sottoindicati 21 delegati all'Assemblea nazionale e ai Convegni regionali:

Germano Fretti, Angelo Arrigo Albrici, Maria Tacchini, Claudio Malanchini, Mario Meli, Antonio Corti, Alessandro Colombi, Adriano Nosari, Giovanni Mascadri, Antonio Salvi, Piero Urciuoli, Gabriele Bosio, Giandomenico Frosio, Domenico Capitanio, A. Claudio Marchetti, Piermario Marcolin, Angelo Diani, Enzo Suardi, Alessandro Gherardi, Alberto Tosetti, Luigi Roggeri.

Seguono alcune considerazioni sulle votazioni e sul loro esito, in particolare sul numero di schede non scrutinate per mancato rinnovo quota 2002. Nosari propone che si studi la possibilità per il futuro di far coincidere le elezioni delle sottosezioni con quelle della sezione; in questo modo il quorum dei votanti sarebbe sicuramente migliore e le elezioni sezionali, abbinate a quelle delle sottosezioni, avrebbero un significato associativo maggiore di unica grande sezione e potrebbe cadere forse l'ultimo pregiudizio di vertice a Bergamo, separato dalle sottosezioni.

Comunicazione del Comitato di presidenza

Dal CAI centrale è giunta la conferma dell'accettazione della candidatura di Bergamo quale sede dell'Assemblea dei delegati nel 2003. È entrata a far parte del personale di segreteria la signora Tarcisia Manzoni.

Sono stati comunicati al presidente della Provincia, Valerio Bettoni, e all'assessore provinciale, Tecla Rondi, i nominativi di persone e soci meritevoli per l'eventuale premiazione in occasione della "Festa della Provincia" che si dovrebbe tenere per il 25 e 26 maggio.

Elezioni cariche sociali

Paolo Valoti propone Vigilio Iachelini quale presidente per l'elezione delle cariche sociali, e Mina Maffi e Giandomenico Frosio a sovrintendere alle operazioni di voto. Il Consiglio approva per acclamazione.

A seguito delle votazioni risultano eletti in qualità di vicepresidenti Angelo Arrigo Albrici, Adriano Nosari, Alfredo Pansera; in qualità di segretario è eletto Angelo Diani e, come vice segretario Maria Tacchini per acclamazione. Sempre per acclamazione è eletto tesoriere Luciano Breviario.

In seguito alle votazioni il Consiglio risulta così composto:

presidente: Paolo Valoti

vicepresidenti: Angelo Arrigo Albrici, Adriano Nosari, Alfredo Pansera

segretario: Angelo Diani

vice segretario: Maria Tacchini

tesoriere: Luciano Breviario

consiglieri: Giancelso Agazzi, Alessandro Colombi, Antonio Corti, Roberto Filisetti, Lino Galliani, Franco Maestrini, Gianni Mascadri, Gianni Rota, Giandomenico Sonzogni, Giancarlo Trapletti, Filippo Ubiali, Piero Urciuoli

revisori dei conti: Silvia Bassoli, Alberto Carrara, Vigilio Iachelini

Relazione sul Convegno sezioni Lombarde del 24 marzo 2002

Valoti informa che nuovo presidente del Convegno delle sezioni lombarde, è risultato Vincenzo Torti. Il nostro socio Piero Urciuoli è stato confermato componente del Comitato di coordinamento. Nosari comunica che la nostra richiesta di un gruppo di lavoro per le problematiche riguardanti le sottosezioni è stato condiviso e fatto proprio dal Comitato di coordinamento, che ha costituito tale gruppo di cui fanno parte Mina Maffi e lui stesso.

Comunicazione contratto con Piz Umbrail e convenzione con Sifas

In data 11 aprile è stato firmato il contratto con la Piz Umbrail per il rinnovo della gestione del rifugio Livrio per il 2002 con gli adeguamenti previsti riferiti agli indici Istat.

Si è pure provveduto a sottoscrivere, la convenzione con la Sifas da tempo scaduta, unificando le tre convenzioni già in essere.

Consiglio del 7 maggio 2002

Presenti: Valoti, Albrici, Nosari, Pansera, Diani, Tacchini, Breviario, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Maestrini, Rota, Sonzogni, Trapletti, Urciuoli.

Revisore dei conti: Iachelini.

Invitati: Locatelli, Mocci e Brembati della sottosezione di Trescore-Valcavallina; Sartori, Marzani.

Relazione 10° Anniversario sottosezione Trescore-Valcavallina

Paolo Valoti saluta e presenta i vari ospiti alla riunione di Consiglio, e invita Gino Locatelli, presidente della sottosezione di Trescore-Valcavallina, a informare i Consiglieri sulle attività programmate per celebrare il decimo anno di fondazione della sottosezione. Gino Locatelli dopo una breve introduzione passa la parola a Franco Mocci, vicepresidente della sottosezione, che ha coordinato e preparato l'opuscolo con il calendario delle manifestazioni, e che chiarisce come le motivazioni per festeggiare questo evento non sono una celebrazione per quanto fatto, ma sono motivo di impulso a tutto il gruppo per continuare e farsi meglio conoscere nel territorio della Valcavallina, con una particolare attenzione rivolta ai giovani.

Il programma prevede diverse manifestazioni, gite, gare, mostre e conferenze, ed è stato predisposto secondo lo spirito dell'Anno internazionale delle montagne, per migliorare la conoscenza della valle, compresi i suoi sentieri. Locatelli segnala che la sottosezione sta collaborando alla realizzazione del tracciato "Balcone Lombardo" oltre che nel territorio di sua competenza nella attigua zona bresciana fino a Provaglio d'Iseo.

Paolo Valoti ringrazia per gli interventi fatti, e riconosce il proficuo lavoro svolto dai soci di Trescore, come dimostrano gli ottimi rapporti di collaborazione che la sottosezione di Trescore mantiene con la Comunità montana della val Cavallina, e che hanno portato a ridefinire il nome della sottosezione, coniugando al nome del Comune quello della Comunità montana.

Gino Locatelli termina l'intervento elogiando l'impegno dei due giovani e qualificati collaboratori, e conferma la propria disponibilità a lavorare per il CAI finché gli sarà possibile. Segnala all'attenzione dei consiglieri la socia di Trescore, Nicoletta Navoni, pittrice e autrice dei disegni del fascicolo celebrativo e di quello per il recente Trofeo Parravicini 2002.

Interviene Maestrini per proporre che si tenga, a rotazione nella varie sottosezioni, una riunione del Consiglio sezionale.

Rifugio Bergamo: richieste impegni dalla Commissione centrale rifugi Paolo Valoti informa i Consiglieri sulle problematiche riguardanti i rifugi ex Mde, che sono passati alla Provincia autonoma di Bolzano e ricorda le diverse occasioni che si sono susseguite negli ultimi tempi per discutere sulla problematica.

Quindi passa la parola a Mario Marzani, presidente della Commissione rifugi. Mario Marzani distribuisce una dettagliata nota sulle entrate e uscite previste da quest'anno sino al 2010 del rifugio Bergamo, che evidenziano le spese relative ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Silvio Calvi, interviene per riassumere quanto detto nella riunione di Verona, in cui tutti i presenti (assente solo la sezione di Firenze) hanno dichiarato la disponibilità a proseguire nell'affidamento fino al 2010.

Luciano Breviaro chiede precisazioni su alcuni dati di spesa e poi conclude rilevando che dovremo sopportare dei costi immediati e certi contro ricavi presunti diluiti su otto anni.

Paolo Valoti, segnala che dal recente incontro di Verona, tra i rappresentanti delle sezioni che hanno in gestione i rifugi ex Mde, è emersa l'indicazione di mantenere la gestione fino alla scadenza della concessione e l'invito al CAI centrale a ricercare soluzioni unitarie.

Piero Urciuoli, ricorda come uno degli scopi istituzionali del CAI è la gestione dei rifugi, ma pur tenendo presente questo principio etico, occorre analizzare, da buoni amministratori, tutta la questione.

Antonio Corti sollecita un intervento del CAI centrale con la Provincia di Bolzano per far riconoscere alla stessa almeno un parziale rimborso di eventuali costi di mantenimento sostenuti a favore dei rifugi. Adriano Nosari, precisa che ci sono problemi più gravi da risolvere, ma per quanto riguarda il rifugio Bergamo evidenzia come il mantenimento della gestione sia un ottimo veicolo per far conoscere fuori da Bergamo le Alpi Orobie. Passa poi ad alcune considerazioni sui costi che sia pure sottostimati, prevedono minimi anticipi da parte nostra. In conclusione ritiene che se riusciamo a restare nei costi preventivati il rifugio sia da tenere fino e oltre il 2010.

Paolo Valoti, valuta contenute le occasioni di scambio di frequentatori tra rifugio Bergamo e i nostri sulle Orobie, ma esprime la convinzione che con il nuovo gestore, più aperto al confronto con gli ospiti, si possano avere maggiori riscontri positivi. Se i costi dovessero pareggiare i ricavi si potrebbe continuare la gestione sfruttandola come mezzo di propaganda verso i frequentatori austriaci e tedeschi.

Vigilio Iachelini, presente da lunghi anni in Consiglio ha visto nel tempo rinviare gli interventi risolutivi sul rifugio. La Provincia autonoma di Bolzano mira a far rientrare sotto il proprio controllo la gestione dei rifugi sul proprio territorio, inoltre, molte delle leggi provinciali che erogano contributi tendono a favorire i gestori locali.

Abbiamo diversi problemi economici per adeguamenti normativi e miglioramenti nei nostri rifugi bergamaschi, per questo sarebbe opportuno lasciar perdere il rifugio Bergamo cedendolo previo accordo a sezioni locali del CAI.

Silvio Calvi esprime alcune valutazioni sull'ipotesi di un passaggio di mano a una sezione CAI locale altoatesina, e ritiene possibile sondare tale opportunità. È quindi messo in votazione ogni singolo punto dei quesiti posti dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine del CAI.

Comunicazioni referenti commissione

Maria Tacchini riferisce sull'incontro con i rappresentanti dell'associazione Italia Nostra in merito alla posizione comune da tenere sulla progettata strada Valnegrà-Monte Torcola. Segnala, inoltre l'avvio dell'iniziativa rivolta alle scuole statali e non statali.

Paolo Valoti, interviene al riguardo per informare della riunione della Commissione sottosezioni presso la sede della sottosezione di Valgandino del 6 maggio u.s.; tra le questioni emerse è stata richiamata la mancata informazione sull'attività proposta agli insegnanti delle scuole e portata avanti dal gruppo scuola sezionale.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Legge la lettera inviataci dall'Assemblea federale dei montanari del Kosovo, in data 20 aprile 2002, che ha positivamente accolto



Specialità bergamasche
e piatti tipici in un
ambiente
rustico e familiare.

Tutto fatto in casa...

Pranzi nuziali, cene di
lavoro, meeting, banchetti.

Servizio accurato, Giardino
e terrazza con vista sul lago.
Ampio parcheggio.



BIANZANO - Tel. e Fax 035.814.161 - www.ristorantebonanza.it - E-mail: bonanzaris@tin.it - Chiuso Lunedì sera e Martedì

Ristorante Bonanza

Menù medioevale

Latè di funghi champignon in crosta di pane

Straccetti di ceci all'aglio selvatico "Orsino" e timo di montagna

Stufatino d'asino alla mora del conte su fette di pane abbrustolite

Formaggella con miele nostrano

Torta di corse rosso con vino rosso speziato

Vino proposto • Antiche mele Rosso i.g.t.

COPERTO E BEVANDE COMPRESI

Menù del Territorio

*Piccole terrine di porcini e capriolo al lardo Bergamasco
su letto di ricchetta selaticca condita all'olio di noci*

Pasoncelli alla Bianzese con burro chiarificato alla sabbia e pancetta

Rotolini di coniglio alle erbe e polenta Bergamasca

Formaggella nostrana con confettura di pomodori verdi

Dolce

Caffè

Vino proposto • Valcalepio rosso Doc

COPERTO E BEVANDE COMPRESI

GRANDE GRIMPE

Modelli personalizzati
per gruppi sportivi

Produzione e vendita
diretta al pubblico

MA.S. Mode

Nembro Via Roma, 2

Tel. 035.520849

Fax 035.470687

ABBIGLIAMENTO PER:

ALPINISMO - SCI ALPINISMO - SCI FONDO - TREKKING - TEMPO LIBERO

Visita il nostro Sito: www.grandegrimpe.it • E-mail: grandegrimpe@tin.it

la nostra proposta di collaborazione per l'organizzazione di un campo estivo sulle montagne della valle di Rugova per l'allenamento di giovani kosovari nell'ambito alpinistico e speleologico, prevista dal 7 al 21 agosto 2002.

Assemblea dei delegati a Bormio: informative e proposta per quota unica

Il presidente Paolo Valoti, dopo aver distribuito la Relazione ai delegati 2001 pervenutaci dal CAI centrale, propone di presentare all'Assemblea dei delegati di Bormio una mozione come sezione di Bergamo per studiare le soluzioni più opportune della "quota sociale unica", e che preveda la ripartizione tra le sezioni proprietarie dei rifugi per il mantenimento degli stessi.

Dopo ampio dibattito fra i Consiglieri è chiesto agli stessi di conferire mandato alla presidenza sezionale per la stesura della mozione da sottoporre all'Assemblea dei delegati e da inviare alla presidenza generale e al Consiglio centrale. Il Consiglio approva all'unanimità.

Presenti: Valoti, Albrici, Pansera, Nosari, Diani, Tacchini, Agazzi, Colombi, Filisetti, Maestrini, Rota, Sonzogni, Trapletti, Urciuoli

Revisore dei conti: Iachelini

Comunicazioni Comitato di presidenza

Paolo Valoti riferisce che la Provincia di Bergamo per l'assegnazione del "Premio Ulisse 2002", per il quale avevamo indicato alcuni nominativi di soci e persone meritevoli, ha comunicato l'esito delle scelte effettuate: Daniele Anesa, Cesare Ferrari, Sandro Pellegrini, Nino e Santino Calegari, Fiara Maria Mazzocchi e Antonio Moraschini, Franco Maestrini, Gianfranco Zanchi, Roberto Zanoletti. Inoltre, nell'occasione sarà premiata anche la storica sezione di Bergamo "A. Locatelli" del CAI. La cerimonia avrà inizio sabato 25 maggio 2002 alle ore 18 presso la Sala Oggioni del "Centro Congressi Giovanni XXIII".

► Leggendo di montagna

Il mio sci estremo

Mauro Rumez - Edizioni Nordpress

Mauro Rumez, appassionato di sci estremo, era un bravo ragazzo triestino salito alla ribalta alpinistica per alcune discese oggettivamente al limite delle possibilità umane. Il destino ha voluto che nel 1999, a 36 anni, nonostante l'innegabile esperienza acquisita, questo ragazzo dall'aria tranquilla e un po' taciturna si sia fatto sorprendere da una valanga nel gruppo dell'Ortles. Il libro, curato da Manuela Coletti e Spiro Dalla Porta Xydias, ripercorre le sue discese più impegnative evidenziando la creatività e lo spirito d'avventura di questa specialità riservata a pochissimi.

I tremila delle Dolomiti

R. Goedeke, H. Kammerer - Edizioni Tappeiner

Si tratta di una guida indispensabile per tutti gli alpinisti che frequentano le Dolomiti.

I due autori, Hans Kammerer e Richard Goedeke, grandi esperti delle Dolomiti, descrivono le vie "normali", compresi i sentieri d'accesso, di tutti i "tremila" e delle cime più note che sfiorano questa quota. Il grado di difficoltà delle vie normali descritte varia dal facile sentiero segnato, alla via ferrata semplice o impegnativa, all'itinerario di roccia nei gradi inferiori.

Sono descritte le cime principali di tutti i gruppi: Catinaccio, Sella, Fanes, Dolomiti d'Ampezzo, di Sesto e del Cadore, Sassolungo, Marmolada, Pelmo, Antelao, Pale di San Martino, Odle - Puez. È descritto anche il gruppo del Brenta, a ovest della val d'Adige.

La morte del chiodo

Fine del sesto grado sulle pareti alpine

E. Cassarà - Edizioni Nordpress

Un libro che tutti quelli che si occupano o s'interessano d'alpinismo e d'arrampicata moderna e della loro storia dovrebbero leggere. Secondo l'autore, il giornalista e scrittore di montagna Emanuele Cassarà, l'alpinismo ha sofferto di un peccato originale: l'uso del chiodo non soltanto come sicurezza ma anche come appiglio, mezzo di progressione. Ciò ha confuso la storia dell'alpinismo, ha appiattito i valori e i gradi,

ha cancellato il sesto grado come sinonimo di limite umano sulle pareti alpine. Tolto quel chiodo come appiglio, il gioco si fa più comprensibile e cambia, anzi ricomincia.

Ai meravigliosi animali delle Alpi

E. Della Ferrera, A. Turcatti, M. Cantini - Edizioni Lyasis

Oggetto di questa guida sono gli animali, in particolare uccelli e mammiferi che abitano il settore centrale delle Alpi. Gli animali sono elencati raggruppando specie simili dal punto di vista evolutivo: nella prima parte le schede delle singole specie sono affiancate alle relative fotografie, mentre nella seconda parte ogni specie è rappresentata dalla sola scheda che ne illustra le caratteristiche principali.

Uno strumento in più, questo piccolo volume, per conoscere e riconoscere gli animali che ci circondano.

Uomini e Pareti

16 incontri ravvicinati con i protagonisti del verticale

F. Palma, E. Svab - Edizioni Versante Sud

"L'arrampicata non può essere disgiunta dalla sua straripante proposta di stile di vita". Da questa frase, del grande arrampicatore scomparso Wolfgang Gullich, scaturisce l'essenza di "Uomini e Pareti". Un libro che ha due precise ambizioni: interrogare i personaggi in maniera introspettiva e fare luce sulle loro gesta. Così nelle interviste presenti in questo libro il lettore potrà riflettere sulle straordinarie energie mentali e fisiche che hanno portato i 16 personaggi presentati ad andare al di là della norma, a divenire veri fuoriclasse della vita e dello sport.

Ogni protagonista ha poi suggerito falesie o grandi pareti diventate tavole disegnate a mano che il lettore potrà ripercorrere, magari anche solo con la fantasia.

Oltre 150 foto dei migliori fotografi al mondo corredano e arricchiscono questo volume.

A cura della biblioteca del CAI Bergamo

*Segnalazioni a cura della libreria Enzo Rossi
via Paglia 13, Bergamo tel. 035.247507*

Il 14 maggio è stata firmata la convenzione tra la Provincia di Bergamo, il CAI Centrale e la Sezione di Bergamo, relativa al Sentiero delle Orobie di collegamento fra i rifugi, nell'ambito del "Progetto di interventi diretti alla conservazione, messa in sicurezza, miglioramento funzionale e alla fruizione dei percorsi storici e alpinistici della montagna lombarda", Legge Regionale 13 agosto 2001, n. 14.

Prosegue il progetto "Sicuri in montagna" con il modulo "Sicuri in ferrata". L'organizzazione prevede il presidio sul sentiero attrezzato del "Sentiero della Porta" e la ferrata del monte Coren a Brembilla. Nell'occasione sarà distribuito l'opuscolo dal titolo "Sicuri in ferrata" cui sarà dedicata una giornata domenica 23 giugno.

Presenza di posizione sui progetti di captazione delle acque in Valsanguigno

Maria Tacchini inizia la sua relazione distribuendo un prospetto con alcuni dati del progetto dell'ing. De Cobelli per la Radici-fil e informazioni sul progetto della Pide-Arist e richiama il contenuto delle considerazioni elaborate dalla Tam e già distribuite ai consiglieri il 23 aprile. Il documento non è entrato in valutazioni tecniche in merito ai progetti specifici, ma si richiama fortemente ai valori naturalistici e paesaggistici dell'area.

L'iniziale contrarietà degli abitanti della zona si è modificata originando una delibera favorevole del Consiglio comunale di Valgoglio (14.09.01) in cui compare che "... non è possibile considerare l'opera ... di pubblico interesse se la stessa non è accompagnata da un notevole ritorno economico, che compensi, almeno in parte il sacrificio che è richiesto al territorio...", il progetto della Radici-fil, infatti, prevede la costituzione di una società pubblico-privata con il Comune, cui spetterebbe il 10% degli utili derivanti dalla produzione di energia elettrica.

Segue una lunga discussione al termine della quale Paolo Valoti esprime le proprie valutazioni e ribadisce la piena legittimità e il merito appropriato del lavoro svolto dalla Commissione Tam, e della loro richiesta di presa di posizione da parte della sezione, per la quale spetta al Consiglio direttivo analizzare e valutare tut-

ti gli aspetti implicati, ed eventualmente sollecitare prese di posizioni comuni con altre associazioni ambientali. Concludendo, ritiene che un intervento del CAI sia utile, e sintetizzando le due posizioni prevalenti emerse dalla discussione propone:

1. Una lettera al Comune di Valgoglio che esponga la nostra preoccupazione per la scelta di concedere la costruzione della centrale, ma nello stesso tempo che comunichi la nostra completa disponibilità a collaborare per una scelta ponderata a favore della comunità del posto.
2. Sospendere le decisioni nell'attesa dell'intervento di altre associazioni ambientaliste.

Il Consiglio si esprime con votazione favorevole.

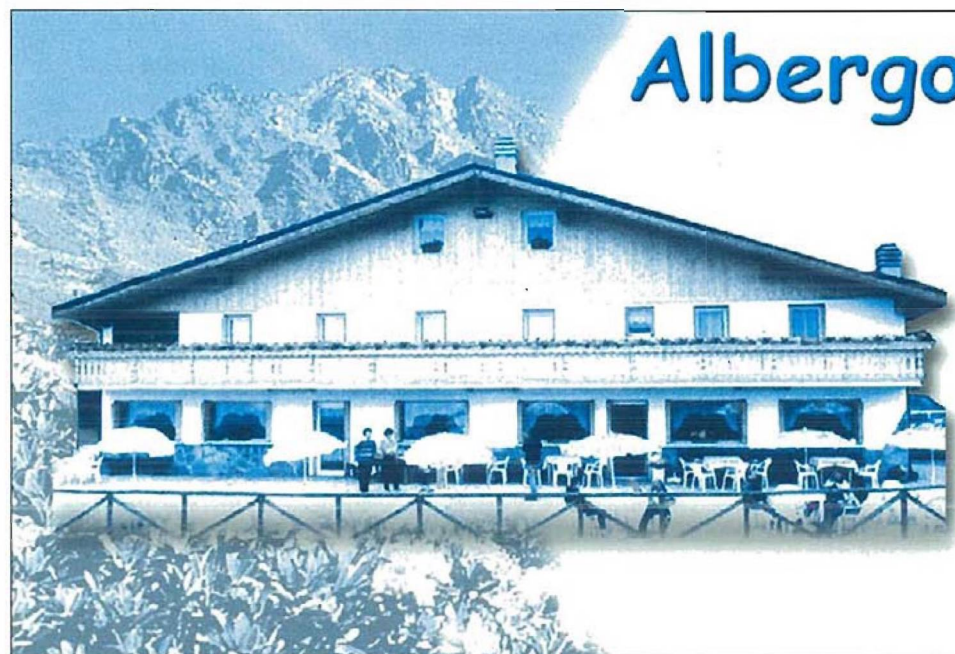
Assemblea dei Delegati a Bormio 11 e 12 Maggio 2002

Paolo Valoti sottolinea la positiva novità dell'Assemblea dei Delegati tenuta in due giorni che ha permesso un dibattito più ampio. Segnala che l'importante proposta fatta dalla nostra Sezione con la mozione presentata per arrivare a determinare una quota unica a livello nazionale, e all'introduzione di criteri per ripartire parte della quota sociale per contributi alle sezioni con rifugi. La discussione in merito è stata lunga e animata e ha ottenuto l'approvazione con 234 voti favorevoli, 158 contrari e 45 astenuti.

In relazione all'aumento della quota sociale per il 2003, sono stati approvati a larghissima maggioranza minimi aumenti ripartiti fra sezione e sede, oltre alla parte dovuta per l'adeguamento premi assicurazioni. Gli importi degli aumenti risultano di € 1,82 per i soci ordinari; € 1,83 familiari; € 0,45 giovani, che hanno portato le quote rispettivamente a:

- Euro 31,00 (Ordinari)
- Euro 15,00 (Familiari)
- Euro 10,00 (Giovani)

È confermato che quest'aumento della sede centrale, non avrà nessun effetto per i soci della sezione e sottosezioni di Bergamo, perché sarà assorbito nella quota sociale già deliberata nell'Assemblea ordinaria dei soci del 23 marzo 2002.



Albergo BELVEDERE

passo del Mortirolo 1800 m.

Posto su un poggio panoramico dominante la vallata del Mortirolo, è rinomato per le specialità tipiche della cucina camuna e valtellinese

Periodo di apertura Maggio - Ottobre



Passo Mortirolo - Monno - BS - Tel.0364.71900 - Abitazione 0364.779.704 - Cell.335.62.97.305

SPM Società Pubblicità & Media Srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122 - BERGAMO

Capitale sociale: € 520.000 interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 46883 - REA 276248 - C.F. e P.Iva: 02270180165

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001

Publicato ai sensi dell'art. 1, comma 34, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n. 545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2001	2000	PASSIVO		2001	2000
A	Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	0	0	A	Patrimonio netto		
B	Immobilizzazioni			A.I	Capitale	520.000	516.457
B.I	Immobilizzazioni immateriali			A.II	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	107	1.608	A.III	Riserve di rivalutazione	0	0
B.I.3	Diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	131.935	195.335	A.IV	Riserva legale	103.291	88.811
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	28.864	28.864	A.V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	160.906	225.807	A.VI	Riserve statutarie	0	0
B.II	Immobilizzazioni materiali			A.VII	Altre riserve	813.224	814.584
B.II.2	Impianti e macchinari	440	880	A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
B.II.4	Altri beni	101.616	178.998	A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	20.264	274.892
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	9.880	9.880		Totale patrimonio netto	1.456.779	1.694.744
	Totale immobilizzazioni materiali	111.936	189.758	B	Fondi per rischi e oneri		
B.III	Immobilizzazioni finanziarie			B.3	Altri	113.828	92.834
B.III.1a	Partecipazioni in imprese controllate	59.631	91.326		Totale fondi per rischi e oneri	113.828	92.834
B.III.1b	Partecipazioni in imprese collegate	58.101	58.101	C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302.966	289.472
B.III.1c	Partecipazioni in altre imprese	103	103	D	Debiti		
B.III.2a	Crediti verso controllate oltre esercizio	520.171	520.171	D.3	Debiti verso banche		
B.III.2d	Crediti verso altri esigibili oltre l'eserc.	13.901	19.215		- scadenti entro 12 mesi	1.315.382	1.932.541
	Totale immobilizzazioni finanziarie	651.907	688.916	D.6	Debiti verso fornitori		
	Totale immobilizzazioni	924.749	1.104.481		- scadenti entro 12 mesi	501.630	845.816
C	Attivo circolante			D.8	Debiti verso imprese controllate		
C.I	Rimanenze	0	0		- scadenti entro 12 mesi	10.535	36.487
C.II	Crediti			D.9	Debiti verso imprese collegate		
C.II.1	Crediti verso clienti				- scadenti entro 12 mesi	369.967	274.997
	- scadenti entro 12 mesi	7.941.848	7.673.245	D.10	Debiti verso imprese controllanti		
C.II.2	Crediti verso imprese controllate				- scadenti entro 12 mesi	6.842.560	5.965.264
	- scadenti entro 12 mesi	22.873	27.900	D.11	Debiti tributari		
C.II.3	Crediti verso imprese collegate				- scadenti entro 12 mesi	52.834	43.859
	- scadenti entro 12 mesi	1.927.643	2.324.443	D.12	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
C.II.4	Crediti verso imprese controllanti				- scadenti entro 12 mesi	71.972	63.095
	- scadenti entro 12 mesi	192.134	122.615	D.13	Altri debiti		
C.II.5	Crediti verso altri:				- scadenti entro 12 mesi	480.741	349.094
	- scadenti entro 12 mesi	423.341	365.907	D.14	Debiti verso altre società del gruppo		
	- scadenti oltre 12 mesi	126.380	119.234		- scadenti entro 12 mesi	417.245	454.113
		187.346	187.346		Totale debiti	10.062.886	9.965.266
	Totale crediti	10.821.565	10.820.690	E	Ratei e risconti	40.576	38.426
C.III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0		TOTALE PASSIVO	11.977.035	12.080.742
C.IV	Disponibilità liquide				Conti d'ordine		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	153.710	78.185		Fidejussioni concesse a terzi	23.809	23.809
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	51.522	39.467		Totale conti d'ordine	0	0
	Totale disponibilità liquide	205.232	117.652				
	Totale attivo circolante	11.026.797	10.938.342				
D	Ratei e risconti	25.489	37.919				
	TOTALE ATTIVO	11.977.035	12.080.742				

CONTO ECONOMICO

		2001	2000			2001	2000
A	Valore della produzione				Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	380.548	1.005.772
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.835.596	28.167.570	C	Proventi e oneri finanziari		
A.5	Altri ricavi e proventi	218.497	220.028	C.15	Proventi da partecipazioni	55.335	0
	Totale valore della produzione (A)	28.054.093	28.387.598	C.16	Altri proventi finanziari		
B	Costi della produzione			C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	30.321	26.810
B.6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.207	161.991	C.17	Interessi e altri oneri finanziari	18.964	13.558
B.7	Per servizi	25.281.122	24.970.449		Totale proventi e oneri finanziari (C)	66.692	13.252
B.8	Per godimento di beni di terzi	186.176	183.245	D	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
B.9	Per il personale			D.19	Svalutazioni	212.455	389.803
B.9.a	Salari e stipendi	1.010.863	974.164		Totale rettifiche di valore att. fin. (D)	-212.455	-389.803
B.9.b	Oneri sociali	317.123	318.408	E	Proventi e oneri straordinari		
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	70.363	70.862	E.20	Proventi		
B.9.e	Altri costi	72.509	102.425	E.20.a	Proventi straordinari	14.379	66.703
B.10	Ammortamenti e svalutazioni			E.20.b	Plusvalenze da alienazioni	304	1.582
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	163.900	178.789	E.21	Oneri		
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	108.129	125.311	E.21.a	Oneri straordinari	22.182	17.448
B.10.d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	51.533	52.244	E.21.b	Minusvalenze da alienazioni	723	0
B.13	Altri accantonamenti	20.994	21.688		Totale delle partite straordinarie (E)	-8.222	50.837
B.14	Oneri diversi di gestione	251.626	222.250		Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	226.563	680.058
	Totale costi della produzione (B)	27.673.545	27.381.826	22	Imposte sul reddito dell'esercizio	206.299	405.166
				26	Utile dell'esercizio	20.264	274.892


ELENCO DELLE TESTATE IN ESCLUSIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

L'Eco di Bergamo, L'inserto, Le Rose della TV, La Rassegna, La Nostra Domenica, Il Popolo Cattolico, L'Angelo in Famiglia, Orobie, Bergamo Città & Cittadini, Le Alpi Orobiche



una buona strada porta lontano.

Nel percorrere la strada che la vostra attività ha intrapreso, affidatevi a noi. Operiamo con i nostri mezzi finanziari quindi offriamo procedure veloci per leasing veicolistico, strumentale, immobiliare. Nei prossimi anni potrete viaggiare sicuri.

 **IL LEASING**[®] Via Maglio del Rame, 25 - 24124 Bergamo - Tel. 035.22.30.88 (r.a.) - Fax 035.22.01.00
www.illeasing.it - info@illeasing.it